

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

LIGURIA DIGITALE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA MELEN 77
Numero REA: GE - 310586
Codice fiscale: 02994540108
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE	29
Capitolo 3 - VERBALE	32
Capitolo 4 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	35
Capitolo 5 - RELAZIONE GESTIONE	43
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	111
Capitolo 7 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	116

LIGURIA DIGITALE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Genova - Via Melen,77
Codice Fiscale	02994540108
Numero Rea	310586
P.I.	02994540108
Capitale Sociale Euro	2.582.500 i.v.
Forma giuridica	spa
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	145.045	182.801
5) avviamento	4.600	5.700
7) altre	81.280	58.469
Totale immobilizzazioni immateriali	230.925	246.970
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	694.243	809.898
4) altri beni	132.210	43.116
Totale immobilizzazioni materiali	826.453	853.014
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.200	1.200
Totale partecipazioni	1.200	1.200
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.200	1.200
Totale immobilizzazioni (B)	1.058.578	1.101.184
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	4.218.633	958.219
Totale rimanenze	4.218.633	958.219
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.934.357	5.404.987
Totale crediti verso clienti	6.934.357	5.404.987
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.739.996	10.918.500
Totale crediti verso controllanti	7.739.996	10.918.500
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.372.937	346.344
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.372.937	346.344
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.317.854	5.300.530
esigibili oltre l'esercizio successivo	679.940	679.940
Totale crediti tributari	3.997.794	5.980.470
5-ter) imposte anticipate	362.910	386.092
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.956	95.789
Totale crediti verso altri	107.956	95.789
Totale crediti	20.515.951	23.132.181
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.646.729	6.792.144
Totale disponibilità liquide	6.646.729	6.792.144
Totale attivo circolante (C)	31.381.313	30.882.544
D) Ratei e risconti	472.603	196.349
Totale attivo	32.912.494	32.180.078

v.2.7.2

LIGURIA DIGITALE SPA

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.582.500	2.582.500
IV - Riserva legale	741.009	734.414
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.392.831	7.267.537
Varie altre riserve	27.523	27.523
Totale altre riserve	7.420.354	7.295.060
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	175.178	131.889
Totale patrimonio netto	10.919.041	10.743.863
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	736.429	690.000
Totale fondi per rischi ed oneri	736.429	690.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	3.736.601	3.742.120
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.053	71.839
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	37.053
Totale debiti verso altri finanziatori	37.053	108.892
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.088.556	1.099.812
Totale acconti	3.088.556	1.099.812
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.029.357	6.881.054
Totale debiti verso fornitori	5.029.357	6.881.054
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.000	106.682
Totale debiti verso controllanti	80.000	106.682
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	763.980	681.377
Totale debiti tributari	763.980	681.377
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.236.359	1.202.542
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.236.359	1.202.542
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.278.320	6.917.408
Totale altri debiti	7.278.320	6.917.408
Totale debiti	17.513.625	16.997.766
E) Ratei e risconti	6.799	6.329
Totale passivo	32.912.494	32.180.078

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.437.717	41.309.366
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.260.414	346.056
5) altri ricavi e proventi		
altri	765.519	592.323
Totale altri ricavi e proventi	765.519	592.323
Totale valore della produzione	44.463.651	42.247.744
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.354.038	2.371.921
7) per servizi	14.641.185	13.213.690
8) per godimento di beni di terzi	629.187	547.495
9) per il personale		
a) salari e stipendi	17.891.237	17.185.233
b) oneri sociali	4.747.648	4.726.408
c) trattamento di fine rapporto	1.271.708	1.431.043
e) altri costi	249.719	199.741
Totale costi per il personale	24.160.311	23.542.424
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	384.266	484.100
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	402.551	402.344
Totale ammortamenti e svalutazioni	786.817	886.444
12) accantonamenti per rischi	595.000	500.000
14) oneri diversi di gestione	642.252	258.788
Totale costi della produzione	43.808.789	41.320.762
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	654.861	926.982
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	24.891	6.260
Totale altri proventi finanziari	24.891	6.260
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.175	5.500
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.175	5.500
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	21.716	760
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	676.577	927.742
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	501.400	795.853
21) Utile (perdita) dell'esercizio	175.178	131.889

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	175.178	131.889
Imposte sul reddito	501.400	795.853
Interessi passivi/(attivi)	(21.716)	(760)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.035	1.438
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	660.896	928.420
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	595.000	500.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	786.817	886.444
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.381.817	1.386.444
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.042.713	2.314.864
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.260.414)	(346.056)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	622.540	(1.863.084)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	38.527	1.805.794
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(276.254)	(133.880)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	469	1.250
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.042.954	(1.078.722)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(832.177)	(1.614.698)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.210.536	700.166
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	21.716	760
(Imposte sul reddito pagate)	(73.331)	(1.055.398)
(Utilizzo dei fondi)	(548.571)	(300.000)
Totale altre rettifiche	(600.185)	(1.354.638)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	610.350	(654.472)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(382.025)	(499.123)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(368.221)	(371.949)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(1.200)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(750.246)	(872.271)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(5.519)	(83.585)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.519)	(83.585)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(145.415)	(1.610.329)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.792.144	8.402.473
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.792.144	8.402.473
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.646.729	6.792.144

v.2.7.2

LIGURIA DIGITALE SPA

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

6.646.729 6.792.144

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio di Liguria Digitale S.p.a. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Regione Liguria predispone il Bilancio consolidato dell'insieme più grande delle imprese o Enti di cui Liguria Digitale fa parte in quanto impresa controllata.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci

della Società.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nota integrativa, attivo

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. Si segnala che la Società ha ritenuto corretto applicare alla categoria dei diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno un'aliquota di ammortamento, adeguata all'effettiva obsolescenza, pari al 50% che riflette il periodo di utilità degli stessi;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. L'avviamento iscritto è ammortizzato in cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto

periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Apparecchiature elettroniche di elaborazione: 20%
- Apparecchi per trasmissione dati: 20%
- Impianti di condizionamento: 15%
- Impianti elettrici: 15%
- Impianti telefonici – radiotelefonici: 20%
- Impianti di sicurezza: 30%
- Mobili ed arredi: 12%
- Macchine d'ufficio: 20%
- Apparecchiature audiovisive: 20%
- Attrezzatura varia: 15%
- Beni inferiori a € 516,46: 100%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione monetaria ai sensi di legge speciali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi ed i ricavi sono rilevati in base alle attività eseguite.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, valori fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali pari a Euro 230.925 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari ad Euro 16.045 come da tabella sotto riportata:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.788.274	9.500	1.606.747	11.404.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.605.923)	(3.800)	(1.548.278)	(11.158.001)
Valore di bilancio	182.801	5.700	58.469	246.970
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	290.090	1.000	77.159	368.249
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	684.766	684.766
Ammortamento dell'esercizio	327.846	2.100	54.320	384.266
Altre variazioni	-	-	684.738	684.738
Totale variazioni	(37.756)	(1.100)	22.811	(16.045)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.078.814	10.500	999.140	11.088.454
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.933.769)	(5.900)	(917.860)	(10.857.529)
Valore di bilancio	145.045	4.600	81.280	230.925

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a Euro 826.453 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari a Euro 26.562 (come da tabella sottostante).

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.359.246	653.683	10.012.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.549.347)	(610.567)	(9.159.914)
Valore di bilancio	809.898	43.116	853.014
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	147.340	234.709	382.049
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(1.280.346)	(112.657)	(1.393.003)
Ammortamento dell'esercizio	262.371	140.180	402.551
Altre variazioni	1.279.721	107.222	1.386.943
Valore di fine esercizio			
Costo	8.226.240	775.734	9.001.974
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.531.997)	(643.524)	(8.175.521)
Valore di bilancio	694.243	132.210	826.453

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 sono pari a Euro 1.200 come da anno precedente e si riferiscono alla quota associativa di partecipazione al fondo consortile del Consorzio Energia Liguria.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.200	-
Valore di bilancio	1.200	1.200
Valore di fine esercizio		
Costo	1.200	-
Valore di bilancio	1.200	1.200

Attivo circolante

Rimanenze

Al 31/12/2017 ammontano a Euro 4.218.633 e presentano un incremento di Euro 3.260.414 rispetto all'esercizio precedente. La variazione della consistenza delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente è iscritta nella voce A3 del Conto Economico.

Le variazioni intervenute sono indicate nel prospetto sottostante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	958.219	3.260.414	4.218.633
Totale rimanenze	958.219	3.260.414	4.218.633

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.404.987	1.529.370	6.934.357	6.934.357	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.918.500	(3.178.504)	7.739.996	7.739.996	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	346.344	1.026.593	1.372.937	1.372.937	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.980.470	(1.982.676)	3.997.794	3.317.854	679.940
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	386.092	(23.182)	362.910		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	95.789	12.169	107.956	107.956	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.132.181	(2.616.230)	20.515.951	19.473.101	679.940

I crediti nel loro complesso sono pari a Euro 20.515.951 ed evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 2.616.230.

I crediti verso clienti rappresentano crediti per progetti e servizi erogati per complessivi Euro 16.047.290 suddivisi tra crediti verso clienti per Euro 6.934.357, verso controllante "Regione Liguria" per Euro 7.739.996 e verso imprese sottoposte al controllo della controllante per Euro 1.372.937.

Nel complesso la voce crediti commerciali è così costituita:

- Euro 11.124.559 (euro 13.803.508 nel 2016) per crediti relativi fatture/note credito emesse al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.149.036 (Euro 1.158.945 nel 2016);
- Euro 4.922.731 per crediti per fatture/note credito da emettere per servizi realizzati, ma per i quali al 31/12/2017 non era stato emesso documento contabile.

La voce "Crediti tributari" per complessivi Euro 3.997.794 è formata da crediti per Ires e Irap pari a Euro 486.982, crediti per Iva per Euro 2.830.872 e dal credito IRES per deducibilità IRAP per Euro 679.940.

In merito a quest'ultima posta, registrata nel 2012, si segnala che, in assenza di informazioni circa la tempistica del rimborso, si è optato per l'iscrizione tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I crediti tributari sono valutati al valore nominale e fanno registrare una variazione in diminuzione pari ad Euro 1.982.676 rispetto al 2016.

La voce crediti per imposte anticipate per complessivi Euro 362.910 è composta da crediti per imposte anticipate per differenze temporanee dell'imponibile. Per le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 Codice Civile si rinvia al relativo allegato. L'importo iscritto risulta recuperabile alla luce delle correnti previsioni di imponibile fiscale dei prossimi esercizi.

I crediti verso altri pari a Euro 107.956, sono valutati al valore nominale e fanno registrare un incremento pari ad Euro 12.167 rispetto al 2016.

Si precisa che non sono iscritti a bilancio crediti in valuta estera.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Come richiesto dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, si riporta di seguito indicazione della ripartizione geografica dei crediti:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.826.426	74.625	33.306	6.934.357
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.739.996	-	-	7.739.996
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.372.937	-	-	1.372.937
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.997.794	-	-	3.997.794

v.2.7.2

LIGURIA DIGITALE SPA

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	362.910	-	-	362.910
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	107.956	-	-	107.956
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.408.020	74.625	33.306	20.515.951

Disponibilità liquide

La voce "Depositi bancari e postali" risulta composta esclusivamente da depositi bancari per Euro 6.646.729.
La riduzione delle disponibilità liquide rispetto al saldo dell'esercizio precedente è di Euro 145.415.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.792.144	(145.415)	6.646.729
Totale disponibilità liquide	6.792.144	(145.415)	6.646.729

Ratei e risconti attivi

Il valore in esame pari ad Euro 472.603 presenta una variazione incrementativa, rispetto al valore risultante dal precedente bilancio, pari ad Euro 276.254, come indicato nel prospetto sottostante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	196.349	276.254	472.603
Totale ratei e risconti attivi	196.349	276.254	472.603

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Le perdite probabili su commessa sono stornate dal valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione fino al totale azzeramento del valore della commessa. Soltanto per la parte che non trova copertura nella stessa è iscritto un fondo rischi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale e sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, risulta così composto:

- Capitale Sociale di Euro 2.582.500, interamente sottoscritto e versato. Esso è suddiviso in n. 50.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna;

- Riserva legale pari a Euro 741.009; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2016, di Euro 6.594;

- Altre Riserve e Riserva Straordinaria pari ad Euro 7.420.354; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per Euro 125.294 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2016;

- Utile dell'esercizio pari a Euro 175.178 come risulta dal conto economico.

Le movimentazioni della voce in esame sono meglio evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio.

Segue il dettaglio delle varie altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.582.500	-	-	-		2.582.500
Riserva legale	734.414	6.594	-	-		741.009
Altre riserve						
Riserva straordinaria	7.267.537	125.294	-	-		7.392.831
Varie altre riserve	27.523	-	-	-		27.523
Totale altre riserve	7.295.060	125.294	-	-		7.420.354
Utile (perdita) dell'esercizio	131.889	-	175.178	(131.889)	175.178	175.178
Totale patrimonio netto	10.743.863	131.889	175.178	(131.889)	175.178	10.919.041

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva riv. D.I. 224/93	18.751
Fondo Contributi c/capitale	8.772
Totale	27.523

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	2.582.500	

	Importo	Origine / natura
Riserva legale	741.009	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	7.392.831	A,B
Varie altre riserve	27.523	A,B
Totale altre riserve	7.420.354	
Utili portati a nuovo	175.178	A,B
Totale	10.919.041	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri a fine esercizio ammontano a Euro 736.429 (vedi tabella seguente) e sono costituiti da:

- Fondo per rischi e oneri di Euro 370.000 che per principio della prudenza sono stati accantonati in merito all'attuale conformità delle licenze.
- Fondo per commesse in perdita di Euro 281.429 che, per il principio della prudenza, sono state interamente accantonate.
- Fondo per vertenze in corso di Euro 85.000. La voce chiude con un incremento complessivo di Euro 46.429.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	690.000	690.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	595.000	595.000
Utilizzo nell'esercizio	548.571	548.571
Totale variazioni	46.429	46.429
Valore di fine esercizio	736.429	736.429

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo TFR pari a Euro 3.736.601 si è decrementato di Euro 5.519 rispetto all'anno precedente. Le movimentazioni della voce in esame sono evidenziate nel prospetto seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.742.120
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.271.708
Utilizzo nell'esercizio	1.452.335
Altre variazioni	175.108
Totale variazioni	(5.519)
Valore di fine esercizio	3.736.601

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

v.2.7.2

LIGURIA DIGITALE SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	108.892	(71.839)	37.053	37.053	0
Acconti	1.099.812	1.988.744	3.088.556	3.088.556	-
Debiti verso fornitori	6.881.054	(1.851.696)	5.029.357	5.029.357	-
Debiti verso controllanti	106.682	(26.682)	80.000	80.000	-
Debiti tributari	681.377	82.603	763.980	763.980	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.202.542	33.818	1.236.359	1.236.359	-
Altri debiti	6.917.408	360.912	7.278.320	7.278.320	-
Totale debiti	16.997.766	515.860	17.513.625	17.513.625	-

In tale tabella sono annoverati:

- Debiti verso altri finanziatori per Euro 37.053 a fronte di un contratto di finanziamento per l'acquisto di licenze software stipulato nel 2015;

- Acconti per Euro 3.088.556 che accoglie i debiti per acconti fatturati ai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate;

- Debiti verso fornitori per Euro 5.029.357 che evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.851.696. La voce in esame risulta così composta:

- Debiti verso fornitori per fatture ricevute Euro 3.212.106;
- Debiti per fatture da ricevere Euro 1.817.251.

Quanto ai debiti per fatture da ricevere, si precisa che essi sono originati da costi già maturati per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta ancora pervenuta la relativa fattura.

- Debiti verso la controllante Regione Liguria per fatture da ricevere pari a Euro 80.000;

- Debiti tributari pari a Euro 763.980 costituito da debiti per I.V.A. differita per Euro 75.325, per Irpef dipendenti e lavoratori autonomi per Euro 678.851 ed altri a vario titolo per Euro 9.804.

- Debiti verso Istituti Previdenziali per Euro 1.236.359, principalmente relativi a contributi maturati al 31/12/017 e versati nei primi mesi del 2018. La voce in esame registra un incremento di Euro 33.818 rispetto all'esercizio precedente.

- Debiti verso altri per Euro 7.278.320, formati da debiti verso il personale per competenze maturate al 31 dicembre 2017 per Euro 2.115.960, da debiti per ferie maturate e non godute, comprensivi dei relativi contributi previdenziali, pari a Euro 2.133.144, da debiti verso Soci per riserve da distribuire per Euro 3.001.380 e da debiti di tipologia eterogenea per Euro 27.836. La voce in esame registra un incremento pari ad Euro 360.912 rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella tabella seguente viene esposta la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Debiti verso altri finanziatori	37.053	-	-	37.053
Acconti	3.088.556	-	-	3.088.556
Debiti verso fornitori	5.004.844	19.867	4.646	5.029.357
Debiti verso imprese controllanti	80.000	-	-	80.000
Debiti tributari	763.980	-	-	763.980
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.236.359	-	-	1.236.359
Altri debiti	7.278.320	-	-	7.278.320
Debiti	17.489.112	19.867	4.646	17.513.625

Ratei e risconti passivi

Il valore in esame è pari a Euro 6.799 (Euro 6.329 nel 2016):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	1.719	1.719
Risconti passivi	6.329	(1.249)	5.080
Totale ratei e risconti passivi	6.329	470	6.799

Nota integrativa, conto economico

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono contabilizzati nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. I ricavi di natura finanziaria sono espressi in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente voce di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per area geografica:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
vendita beni e servizi a rimborso	961.237
attività industriale	39.476.480
Totale	40.437.717

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	40.410.417
UE	27.300
Totale	40.437.717

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza e ammontano a Euro 44.463.651 e sono così composti:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 40.437.717 che, a loro volta, si suddividono in:
Forniture di beni e servizi per Euro 39.476.480 derivanti da attività svolta per la produzione di software, consulenza, assistenza, manutenzione, gestione, elaborazione ed integrazione di sistemi informativi;
- Forniture di beni e servizi a rimborso per Euro 961.237 che si riferiscono esclusivamente ai proventi corrispondenti a quelle spese cosiddette "a rimborso" classificate come acquisti di beni e servizi effettuati ad uso esclusivo dei clienti, ed a questi rifatturati in base ad accordi contrattuali.
- Variazione in aumento dei lavori in corso su ordinazione per Euro 3.260.414;
- Altri ricavi e proventi pari a Euro 765.519.

Costi della produzione

La voce pari a Euro 43.808.789 evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 2.488.028 e risulta così formata:

- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 2.534.038; in tale voce sono riportati sia i costi sostenuti per conto dei clienti ed a questi rifatturati con correlazione nei ricavi di vendita, sia quelli sostenuti per la gestione corrente. In particolare quest'ultima voce si compone di costi relativi all'acquisizione di beni materiali di consumo e cancelleria, di beni per la gestione delle sedi e per le manutenzioni di beni strumentali acquistati per i clienti. Il decremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 17.883;
- Costi per l'acquisizione di servizi per Euro 14.641.185; anche per questi costi vale quanto detto per i costi di forniture di beni sostenuti per conto dei clienti e rifatturati. Tale voce si compone di servizi di manutenzione, di costi accessori per il personale quali viaggi e note spese, costi di aggiornamento professionale e di ristorazione, di costi per servizi necessari ai processi di sviluppo del software, quali le collaborazioni e consulenze esterne. Sono comprese inoltre le spese per la conduzione e la gestione delle sedi e gli emolumenti agli amministratori e sindaci; l'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 1.427.495;
- Godimento beni di terzi per Euro 629.187 comprende i costi sostenuti per l'affitto dei locali ad uso ufficio per Euro 621.062 nonché per il noleggio fotocopiatrici e altri beni per Euro 8.125; l'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 81.692;
- Personale pari a Euro 24.160.311 comprende tutti i costi, sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, hanno riguardato principalmente il personale dipendente nel corso del 2017; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 617.887. Tale voce include:
 - I costi per le retribuzioni lorde maturate a favore dei dipendenti per Euro 17.891.237;
 - L'importo totale degli oneri a carico della Società per INPS, INAIL, ecc. per Euro 4.747.648;
 - La quota maturata nell'esercizio relativamente all'indennità per fine rapporto di lavoro per Euro 1.271.708;
 - Altri costi per Euro 249.719.
- Ammortamenti e svalutazioni, rappresentata in conto economico per Euro 786.817, comprende al suo interno l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 384.266, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 402.551 e nessun accantonamento al fondo svalutazione crediti. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 99.627;
- Accantonamento a Fondo rischi e oneri per € 595.000 che comprende: accantonamento per perdite future probabili su commessa (Euro 210.000) accantonamento per rischio conformità licenze (Euro 370.000) e accantonamento per vertenze in corso (Euro 15.000). Per il principio della prudenza tali rischi sono stati interamente accantonati. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 95.000;

- Oneri diversi di gestione pari a Euro 642.252 che comprendono costi di natura eterogenea come tasse e imposte diverse, contributi associativi, non classificabili nelle altre voci della classe B del Conto Economico. L'incremento degli oneri diversi di gestione rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 383.464.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. La voce risulta così composta:

- Altri proventi finanziari per Euro 24.891 a loro volta così formati:
 - Interessi su c/c bancari per Euro 1.371;
 - Interessi diversi per Euro 23.485 ricevuti da Equitalia a seguito del rimborso credito IVA, IRAP e di una polizza assicurativa;
 - Altri Euro 35.
- Interessi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 3.175.

Si segnala che non esistono oneri finanziari capitalizzati nell'attivo patrimoniale, essendo stati tutti interamente spesi nell'esercizio.

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito:

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	3.175
Totale	3.175

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il costo per imposte di competenza dell'esercizio è pari a Euro 501.400 di cui Euro 97.455 ascrivibili solo ad imposte correnti IRAP, Euro 380.763 ascrivibili ad imposte IRES ed Euro 23.182 per imposte anticipate IRES ed IRAP. Per la rilevazione delle imposte differite e anticipate e delle differenze temporanee deducibili si vedano i seguenti prospetti di dettaglio:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.452.293	368.178
Differenze temporanee nette	(1.452.293)	(368.178)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	359.113	26.979
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(10.563)	(12.620)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	348.500	14.359

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

v.2.7.2

LIGURIA DIGITALE SPA

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
rischi	190.000	(120.000)	70.000	24,00%	16.800	3,90%	2.730
rischi legali	-	15.000	15.000	24,00%	3.600	3,90%	585
altri acc.ti	778.981	288.810	1.067.791	24,00%	256.270	-	-
imposte non pagate nell'eserc.	1.750	-	1.750	24,00%	420	3,90%	68
rischi su crediti	25.571	(9.247)	16.324	24,00%	3.918	-	-
rischi su commesse	500.000	(218.571)	281.429	24,00%	67.543	3,90%	10.976

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il 31 Dicembre 2017, il totale delle disponibilità liquide risulta pari a Euro 6.646.729 (con un decremento pari a Euro 145.415 rispetto all'anno precedente).

I flussi finanziari dell'attività operativa risultano positivi e pari a Euro 610.350 (con un incremento pari a Euro 1.264.822 rispetto all'anno precedente). Tale decremento è principalmente imputabile alle minori imposte pagate ed al rimborso di crediti IVA.

I flussi finanziari relativi all'attività di investimento hanno registrato un decremento di Euro 122.026 rispetto all'anno precedente.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico della Società, nel corso del 2017, è stato composto in media da 420 persone, così distribuite:

	Numero medio
Dirigenti	12
Quadri	69
Impiegati	340
Totale Dipendenti	420

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi maturati a favore dell'Organo Amministrativo per l'espletamento delle funzioni attribuite, in ottemperanza alle delibere degli organi sociali competenti, è pari ad Euro 21.937, mentre a favore del Collegio Sindacale è maturato un compenso pari ad Euro 37.250.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.937	37.250

Compensi al revisore legale o società di revisione

Gli onorari di competenza della KPMG S.p.a., per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 e art. 2409 bis del codice civile del bilancio 2017, ammontano ad Euro 26.000.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	26.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle passività potenziali non iscritte in bilancio si rende noto che la Società ha rilasciato fidejussioni bancarie pari a Euro 43.750 a garanzia di contratti di locazione.

	Importo
di cui reali	43.750
Passività potenziali	43.750

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione della presente non sono emersi da segnalare eventi di rilievo successivi al 31 Dicembre 2017 tali da rendere la situazione patrimoniale-finanziaria diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data, o da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	REGIONE LIGURIA
Città (se in Italia) o stato estero	GENOVA
Codice fiscale (per imprese italiane)	00849050109

A seguito della delibera della Giunta Regionale n. 1226 del 28/12/2017 ad oggetto: "Decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii- Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato - Approvazione dei soggetti compresi nel bilancio consolidato della Regione Liguria 2017" Liguria Digitale è inclusa negli Enti e Società in indirizzo nel perimetro del Bilancio Consolidato regionale in qualità di Società controllata a partecipazione diretta. A tal fine la Società ha provveduto alla redazione e trasmissione di tabelle per le "operazioni infragruppo" agli Enti, Aziende e Società comprese nel bilancio consolidato con le quali ha avuto rapporti nell'anno 2017.

Anche con riferimento alla richiesta del socio Regione Liguria PG/2014/62432 del 25/03/2014, riportiamo di seguito il riepilogo dei saldi debitori e creditori (in Euro) verso la Controllante Regione Liguria:
Crediti e debiti verso la controllante Regione Liguria 31/12/2017 -Crediti per fatture emesse al netto del fondo svalutazione crediti Euro 6.201.445 -Crediti per fatture da emettere Euro 1.538.551 -Totale crediti commerciali verso controllante Euro 7.739.996 - Acconti Euro 3.088.556 - Debiti per fatture da ricevere Euro 80.000 - Totale debiti commerciali verso la controllante Euro 3.168.556 - Debiti per distribuzione riserve disponibili Euro 3.000.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il bilancio dell'esercizio 2017 presenta un utile d'esercizio pari a Euro 175.178 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società, viene proposto di destinare come segue:

- Euro 8.759 a riserva legale art. 2340 del Codice Civile pari al 5% dell'utile d'esercizio;
- Euro 166.419 a riserva straordinaria.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, 30 Marzo 2018

L'Amministratore Unico

Paolo Piccini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Matteo Gualco, ai sensi dell'articolo 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il documento informatico xbrl, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è conforme ai documenti originali depositati presso la Società.

Liguria Digitale S.p.A.

Sede in Genova, Via E. Melen,77

Capitale Sociale € 2.582.500 i.v.

CCIAA di Genova n. 02994540108 – REA n. 310586

C.F. 02994540108

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2018 ed addì 29 del mese di maggio alle ore 12.00 in Genova, Via E. Melen 77, quarto piano

premesse

che l'Assemblea della Società Liguria Digitale SpA era stata convocata per il giorno 30 aprile 2018 alle ore 23.00, in prima convocazione, andata deserta e di cui si allega relativo verbale (allegato 1) e per questo giorno 29 maggio alle ore 12.00, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2364, 1° comma n. 1 del codice civile: approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 1° comma n. 2 del codice civile: nomina del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e determinazione del compenso.
3. Provvedimenti ai sensi del combinato disposto degli articoli 2364 (1° comma n. 2 e n. 3) e articolo 2449 del codice civile come recepiti e richiamati dagli articoli 10 e 23 dello Statuto Sociale: presa d'atto della nomina da parte della Giunta di Regione Liguria di due membri effettivi (di cui il Presidente) e di un membro supplente, nomina del terzo membro effettivo e del secondo membro supplente, determinazione dei compensi del Collegio Sindacale.

Trascorsa un'ora da quella prescritta nell'avviso di convocazione (allegato 2), non risultando presente la maggioranza assoluta dei voti, come risulta dalla lista presenze (allegato 3), secondo quanto previsto dall'art. 2368 c.c., richiamato dall'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea non è validamente costituita a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea viene pertanto rinviata a successiva nuova convocazione.

Il Segretario

L'Amministratore Unico

DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE CONFORMITA'

Il sottoscritto Dott. Matteo Gualco, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Dr. Matteo Gualco

Liguria Digitale S.p.A.

Sede in Genova, Via E. Melen,77

Capitale Sociale € 2.582.500 i.v.

CCIAA di Genova n. 02994540108 – REA n. 310586

C.F. 02994540108

VERBALE DI ASSEMBLEA DESERTA

L'anno 2018, il giorno 30 del mese di Aprile alle ore 24:00 in Genova, via E. Melen 77, 4° piano

premessò

che era stata convocata per questo giorno alle ore 23:00 l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Liguria Digitale SpA per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2364, 1° comma n. 1 del codice civile: approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 1° comma n. 2 del codice civile: nomina del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e determinazione del compenso.
3. Provvedimenti ai sensi del combinato disposto degli articoli 2364 (1° comma n. 2 e n. 3) e articolo 2449 del codice civile come recepiti e richiamati dagli articoli 10 e 23 dello Statuto Sociale: presa d'atto della nomina da parte della Giunta di Regione Liguria di due membri effettivi (di cui il Presidente) e di un membro supplente, nomina del terzo membro effettivo e del secondo membro supplente, determinazione dei compensi del Collegio Sindacale.

Il sottoscritto Paolo Piccini, in veste di Amministratore Unico della Società

dichiara

che l'Assemblea è andata deserta.

Del che viene redatto il presente verbale.

Il Segretario

L'Amministratore Unico

DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE CONFORMITA'

Il sottoscritto Dott. Matteo Gualco, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Dr. Matteo Gualco

Liguria Digitale S.p.A.

Sede in Genova, Via E. Melen,77

Capitale Sociale € 2.582.500 i.v.

CCIAA di Genova n. 02994540108 – REA n. 310586

C.F. 02994540108

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2018, il giorno 26 del mese di Giugno alle ore 12,30 in Genova, in seguito ad avviso di convocazione inviato in data 14 Giugno 2018, allegato al presente verbale (allegato 1), si è riunita l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Liguria Digitale Spa, presso gli uffici della Società in Genova, Via E. Melen 77, quarto piano per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2364, 1° comma n. 1 del codice civile: approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 1° comma n. 2 del codice civile: nomina del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e determinazione del compenso.
3. Provvedimenti ai sensi del combinato disposto degli articoli 2364 (1° comma n. 2 e n. 3) e articolo 2449 del codice civile come recepiti e richiamati dagli articoli 10 e 23 dello Statuto Sociale: presa d'atto della nomina da parte della Giunta di Regione Liguria di due membri effettivi (di cui il Presidente) e di un membro supplente, nomina del terzo membro effettivo e del secondo membro supplente, determinazione dei compensi del Collegio Sindacale.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, l'Ing. Paolo Piccini, Amministratore Unico della Società, il quale chiama la dott.ssa Gisella

Colletti a verbalizzare le risultanze della presente riunione.

Sono presenti il dott. Massimiliano Bini, Presidente del Collegio Sindacale, il dott. Roberto Costaguta e la dott.ssa Monica Gatti, membri del Collegio Sindacale.

L'Amministratore Unico informa i presenti che sono andate deserte le sedute del 30 Aprile 2018 e del 29 Maggio 2018.

Ciò premesso, constata che sono presenti gli Azionisti di cui alla "Lista presenze", completa di relative deleghe (allegato 2), effettuandone la lettura ad istanza dei comparenti e dando espressamente atto che gli Azionisti presenti sono tutti iscritti a Libro Soci.

L'Amministratore Unico, verificato quanto sopra, dichiara che la presente Assemblea è validamente costituita ed idonea pertanto a discutere e deliberare sull'ordine del giorno, di cui passa alla trattazione.

1. Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2364, 1° comma n. 1 del codice civile: approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'Amministratore Unico informa che in data 13 aprile 2018 il progetto di Bilancio 2017 è stato inviato, ai sensi dell'art. 4 comma 6 dei Patti Parasociali, al Comitato di Coordinamento dei Soci, il quale si è riunito in data odierna e ha espresso parere favorevole sulla proposta di Bilancio 2017.

L'Amministratore Unico illustra brevemente i risultati economico-finanziari dell'esercizio 2017 e con il consenso di tutti gli Azionisti presenti, propone di dare per letti sia il Bilancio che la nota integrativa, essendo stati depositati presso la Società e trasmessi ai soci nei termini di legge ed in tempo utile per il loro esame (allegato 3).

L'Amministratore Unico cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale,

dott. Massimiliano Bini che procede alla lettura della Relazione al Bilancio predisposta dall'Organo di Controllo rilasciata in data 13 aprile 2018 ed allegata al presente verbale (allegato 4).

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione dalla società KPMG S.p.A., la cui relazione rilasciata in data 13 aprile 2018 viene data per letta ed allegata al presente verbale (allegato 5).

Prende quindi la parola il rappresentante della Regione Liguria dott. Iacopo Avegno, il quale riferisce che è con DGR. n. 464 del 20/06/2018 è stato approvato dalla Giunta Regionale il progetto di Bilancio dell'esercizio 2017 di Liguria Digitale Spa (allegato 6).

Si propone la destinazione dell'utile netto pari a 175.178 €, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto Societario, come segue:

- a riserva legale art. 2430 c.c., pari al 5% dell'utile: 8.759 €;
- a riserva straordinaria: 166.419 €.

Al termine dell'esame condotto in sede assembleare odierna, sulla base del citato parere favorevole sul Bilancio 2017 espresso dal Comitato di Coordinamento, su invito del Presidente l'Assemblea mette ai voti l'approvazione del Bilancio di esercizio 2017.

L'Assemblea approva all'unanimità per alzata di mano.

L'Assemblea approva il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, anche nel formato predisposto secondo la tassonomia XBRL, e la destinazione dell'utile netto pari a 175.178 €, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto Societario, come segue:

- a riserva legale art. 2430 c.c., pari al 5% dell'utile: 8.759 €;
- a riserva straordinaria: 166.419 €.

2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 1° comma n. 2 del codice civile: nomina del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e determinazione del compenso.

Passando al successivo punto all'ordine del giorno, l'Amministratore Unico ricorda che, con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017, è giunto a scadenza l'incarico triennale per la revisione legale dei conti della Società.

In applicazione al D.lgs. n. 39/2010 e al D.lgs. n. 175/2016 e sulla base di quanto previsto dall'art. 23, comma 6, dello Statuto, viene, quindi, conferito mandato al Collegio Sindacale di presentare, in una successiva seduta assembleare e previa verifica della procedura applicabile nel caso di specie, la proposta motivata per il conferimento del nuovo incarico.

3. Provvedimenti ai sensi del combinato disposto degli articoli 2364 (1° comma n. 2 e n. 3) e articolo 2449 del codice civile come recepiti e richiamati dagli articoli 10 e 23 dello Statuto Sociale: presa d'atto della nomina da parte della Giunta di Regione Liguria di due membri effettivi (di cui il Presidente) e di un membro supplente, nomina del terzo membro effettivo e del secondo membro supplente, determinazione dei compensi del Collegio Sindacale.

Passando alla trattazione del punto 3 all'ordine del giorno, l'Amministratore Unico cede la parola al rappresentante della Regione Liguria dott. Iacopo Avegno, il quale ricorda ai presenti che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2449 del codice civile e dell'art. 23 comma 2 dello Statuto Sociale, con Deliberazione n. 465 del 26 giugno 2018, la Giunta Regionale ha provveduto a nominare quali membri del Collegio dei Sindaci di Liguria Digitale S.p.A.:

- Dott. Massimiliano Bini sindaco effettivo, in qualità di Presidente,

- Dott.ssa Monica Gatti sindaco effettivo,

- Dott.ssa Sara Rodi sindaco supplente.

Per quanto riguarda i compensi dovuti al Collegio Sindacale si propone di confermare gli importi già deliberati dall'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2015, e quindi:

– per il presidente del Collegio, euro 15.000,00 annui

– per i Sindaci Effettivi, euro 11.000,00 annui.

L'Assemblea approva all'unanimità.

L'Amministratore Unico ringrazia il dott. Avegno e ricorda ai presenti quanto stabilito dall'art. 23 dello Statuto Sociale: “Ai Soci di minoranza spetta in ogni caso la nomina di un membro effettivo e di un membro supplente da scegliersi nelle modalità previste in apposito regolamento assembleare”.

L'Amministratore Unico riferisce che, in sede di Assemblea, sono a disposizione le proposte di candidatura pervenute alla Società, con la relativa documentazione a corredo, già trasmesse ai Soci, via posta elettronica certificata, in data 24 maggio 2018.

I dati di sintesi seguenti richiamano quanto dettagliato nella citata documentazione:

- l'Ente ASL 1 ha presentato in data 23 maggio 2018 la candidatura del dott. Roberto Costaguta per la carica di Sindaco “effettivo” unitamente alla documentazione a corredo e la candidatura del Dott. Marcello De Michelis per la carica di Sindaco “supplente” unitamente alla documentazione a corredo.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2368 del codice civile, Regione Liguria, quale socio di maggioranza non esercita il diritto di voto limitatamente a suddetta deliberazione.

Con riferimento all'art.10 del Regolamento Assembleare, l'Amministratore Unico informa i presenti che essendo pervenuta una sola proposta la votazione potrà avvenire con voto palese. I soci approvano all'unanimità.

Si mette ai voti la candidatura del dott. Roberto Costaguta per la carica di Sindaco "effettivo" e del Dott. Marcello De Michelis per la carica di Sindaco "supplente".

L'Assemblea approva all'unanimità.

L'Assemblea delibera di nominare Sindaco effettivo del Collegio Sindacale:

- dott. Roberto Costaguta nato a Como l'08/09/1949, residente a Genova in via Tomaso Campanella 7, codice fiscale CSTRRT49P08C933Y;

L'Assemblea delibera di nominare Sindaco supplente del Collegio Sindacale:

- dott. Marcello De Michelis nato a Imperia il 05/07/1963, residente a Imperia in via Altamira 2, codice fiscale DMCMCL63L05E290C.

Il Collegio Sindacale per il triennio 2018-2020 e comunque fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2020 risulta così costituito:

- dott. Massimiliano Bini nato a Genova il 18/06/1967, residente a Genova, via Corsica 9/14 scala B, codice fiscale BNIMSM67H18D969W, Presidente;

- dott. Roberto Costaguta nato a Como l'08/09/1949, residente a Genova in via Tomaso Campanella 7, codice fiscale CSTRRT49P08C933Y, Sindaco effettivo;

- dott.ssa Monica Gatti nata a Imperia il 17/03/1970, residente a Imperia in via degli Ulivi 25, codice fiscale GTTMNC70C57E290P, Sindaco effettivo;

- dott. Marcello De Michelis nato a Imperia il 05/07/1963, residente a Imperia in via Altamira 2, codice fiscale DMCMCL63L05E290C, Sindaco supplente;

- dott.ssa Sara Rodi nata a Sanremo (Im) il 25/10/1965, residente a Sanremo (Im) in Via Matteotti 12, codice fiscale RDOSRA65R65I138V, Sindaco supplente.

Tutti iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ai sensi del D. Lgs. n. 88/92.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 13,25 previa redazione, lettura ed approvazione all'unanimità del presente verbale.

Il Segretario

L'Amministratore Unico

DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE CONFORMITA'

Il sottoscritto Dott. Matteo Gualco, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Dr. Matteo Gualco



Liguria
Digitale

RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2017

LIGURIA DIGITALE SpA



1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
	Introduzione	4
	Andamento economico e situazione finanziaria-patrimoniale	6
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dati salienti di bilancio ▪ Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari ▪ Investimenti e attività di ricerca e sviluppo ▪ Evoluzione prevedibile della gestione 	
	Il governo societario	12
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione ▪ Il quadro normativo ▪ L'assetto societario ▪ La governance ▪ Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex d.lgs n. 231/2001) e Codice Etico ▪ Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013 ▪ Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ▪ Altri rischi ed incertezze 	
	Le attività di Liguria Digitale	35
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La strategia digitale ▪ Principali progetti e servizi ▪ Azione territoriale ▪ Sviluppo attività in regime di mercato ▪ Le attività di centrale di committenza ▪ Infrastrutture ICT e Data Center regionale ▪ Controllo di Qualità ▪ Programmi di sviluppo ed efficientamento interni 	
	Organizzazione	60
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organico aziendale e formazione ▪ Sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane ▪ Comunicazione ▪ Accordo aziendale sul premio di risultato e relazioni sindacali ▪ Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente ▪ Sede legale e sedi secondarie 	
	Altre informazioni	66
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ▪ Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti ▪ Spese soggette a limitazioni 	
	Destinazione dell'utile	67
2	BILANCIO	68
	Stato Patrimoniale	69
	Conto Economico	71
	Rendiconto Finanziario	72
	Nota Integrativa	74
3	RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	100



Liguria
Digitale

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

1 **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

LIGURIA DIGITALE SpA

INTRODUZIONE

Liguria Digitale, Società per azioni a capitale interamente pubblico, presta a favore della Regione Liguria e degli Enti Pubblici Soci servizi di interesse generale, attività strumentali e attività di committenza nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della società dell'informazione al fine di favorire:

- lo sviluppo organico ed integrato sul territorio regionale della società dell'informazione;
- il miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel rapporto con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del territorio ligure permettendo anche forme di cittadinanza attiva;
- lo sviluppo economico del territorio favorendo la capacità di competitività del sistema dei soggetti economici regionali;
- la promozione dell'impiego esteso ed integrato delle tecnologie innovative da parte delle Amministrazioni Pubbliche liguri nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi;
- il contenimento e la razionalizzazione della spesa nel settore ICT per il territorio regionale.

Liguria Digitale, in forza del ruolo assegnatole, è struttura organizzativa degli Enti Soci e la sua offerta è costituita da un insieme integrato di attività e servizi complessivamente volti alla realizzazione della strategia digitale definita da Regione Liguria per favorire una sempre maggiore diffusione della dimensione digitale sul territorio e nei processi amministrativi della Pubblica Amministrazione.

Il 2017 è stato l'anno centrale dello sviluppo della nuova strategia digitale regionale avviata nel 2016 ed inquadrata nel riferimento programmatico di livello regionale "Programma Strategico Triennale 2016 - 2018 della Regione Liguria". L'insieme delle iniziative strategiche è stato avviato e in diversi casi portato ad un elevato livello di realizzazione.

Le azioni sono state svolte intervenendo sul rafforzamento delle infrastrutture abilitanti quali SPID, pagamenti informatici e fatturazione elettronica, nonché nel consolidamento degli asset infrastrutturali fisici nelle logiche introdotte nel 2017 dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019, nonché dalla versione modificata ed integrata del Codice dell'Amministrazione Digitale ("CAD") di cui al Decreto Legislativo n. 82/2005.

Nel 2017 abbiamo operato nell'ambito delle infrastrutture fisiche avviando l'assistenza tecnica e il supporto operativo nelle fasi di dispiegamento Banda Ultra Larga (BUL) in Liguria a seguito dell'Accordo sottoscritto tra Regione Liguria e MISE nonché nell'evoluzione della rete WiFi pubblica "Liguria WiFi".

Gli interventi di realizzazione, manutenzione e conduzione dei sistemi settoriali e dei servizi digitali

hanno interessato molteplici ambiti tematici tra cui, a titolo esemplificativo, i servizi per i tributi, la gestione dei sistemi di cartografia digitale e dei servizi per l'urbanistica, per la tutela ambientale, per l'edilizia e la gestione del dato catastale, i sistemi per le imprese, lo sviluppo economico ed il marketing territoriale, le iniziative per la Scuola Digitale a supporto della diffusione dell'innovazione nei processi didattici, i sistemi di gestione contabile interna e la dematerializzazione dei processi amministrativi, la sanità digitale e l'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Rilevante nel 2017 è stato inoltre l'impegno nel settore della comunicazione e nella promozione culturale e turistica con il percorso di consolidamento del sito istituzionale regionale con soluzioni di redazione coordinata, con il portale di nuova impostazione #lamialiguria per la visita del viaggiatore e la fruizione del cittadino e l'app turistica integrata per la promozione del territorio.

Eventi di rilievo che hanno caratterizzato il 2017

L'esercizio 2017 di Liguria Digitale è stato caratterizzato dai seguenti eventi di rilievo:

Trasformazione societaria

Liguria Digitale nel corso del 2017 ha dato piena attuazione all'art. 3 della LR n. 33/2016, alla DGR n. 77/2017 e alla deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 14/03/2017, acquisendo con piena efficacia dal 01/06/2017 la forma giuridica di Società per azioni. La trasformazione societaria di Liguria Digitale, da Società consortile per azioni a Società per azioni, è avvenuta in totale continuità e, conseguentemente, non ha avuto alcun impatto sulle attività e nei rapporti giuridici della Società. Suddetta trasformazione e gli atti societari correlati sono finalizzati a:

- recepire negli atti societari le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica);
- dare a Liguria Digitale una forma societaria dinamica e flessibile e, in quanto tale, adeguata a permetterle di prestare attività anche a favore di soggetti terzi, pubblici e privati, non soci in una percentuale di fatturato inferiore al 20%. Tale attività, espressamente prevista dal Decreto Legislativo n. 175/2016, potrà favorire il conseguimento di economie di sistema o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività della Società e del Sistema pubblico di riferimento;
- semplificare il modello di funzionamento societario, consentendo a Liguria Digitale di operare in modo maggiormente certo e tempestivo nell'ambito del controllo analogo congiunto esercitato da tutti gli Enti Soci.

Eventi di rilievo successivi al 31 Dicembre 2017

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data del 31 Dicembre 2017.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE FINANZIARIA-PATRIMONIALE

Dati salienti di bilancio

Il seguente prospetto illustra i principali dati di bilancio di Liguria Digitale al 31 Dicembre 2017 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

DATI SALIENTI DI BILANCIO

(Euro/000)	31.12.17	31.12.16	Variazione
Valore della produzione	44.464	42.248	2.216
Valore della produzione industriale ¹	43.502	40.371	3.132
Margine operativo lordo ²	2.679	2.572	107
% sul valore della produzione industriale	6,2%	6,4%	
Risultato operativo	655	927	(272)
Risultato netto	175	132	43
Capitale Investito Netto ³	4.309	4.061	249
Patrimonio Netto	(10.919)	(10.744)	(175)
Posizione Finanziaria Netta ³	6.610	6.683	(74)
Organico al 31/12	420	411	9
Organico medio annuo	420	413	7

¹ La produzione industriale è il valore della produzione al netto delle forniture a rimborso.

² Il Margine Operativo Lordo è un indicatore economico utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Tale indicatore è definito come utile / (perdita) dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, degli altri oneri di gestione, della gestione finanziaria e fiscale.

³ Per i criteri di definizione del Capitale Investito Netto e della Posizione Finanziaria Netta si veda pag. 9.

Al 31 Dicembre 2017, Liguria Digitale ha registrato un **valore della produzione** pari a Euro 44.464 mila (+ 5,2% rispetto all'esercizio precedente) ed un **valore della produzione industriale** di Euro 43.502 mila (+7,8% rispetto all'esercizio precedente).

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a Euro 2.679 mila e l'incidenza rispetto alla produzione industriale è stata pari al 6,2% (rispetto al 6,4% dell'anno precedente).

Il **Risultato netto** è positivo e pari a Euro 175 mila (+ Euro 43 mila rispetto all'anno precedente).

La **Posizione finanziaria netta** è positiva e pari a Euro 6.610 mila ed ha registrato un decremento di Euro 74 mila rispetto all'anno precedente.

Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti economiche confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

RISULTATI REDDITUALI

(Euro/000)	31.12.17	31.12.16	Variazione
Valore della produzione	44.464	42.248	2.216
Consumi di materie prime e servizi esterni	(17.624)	(16.133)	(1.491)
Valore aggiunto	26.839	26.115	725
Costo del lavoro	(24.160)	(23.542)	(618)
Margine operativo lordo	2.679	2.572	107
Ammortamenti e svalutazioni	(787)	(886)	100
Accantonamenti per rischi	(595)	(500)	(95)
Oneri diversi di gestione	(642)	(259)	(383)
Risultato Operativo	655	927	(272)
Proventi e oneri finanziari	22	1	21
Risultato prima delle imposte	677	928	(251)
Imposte sul reddito d'esercizio	(501)	(796)	294
Risultato netto	175	132	43

Il **valore della produzione** ammonta a Euro 44.464 mila (42.248 nel 2016). Tale crescita è dovuta principalmente allo sviluppo ed implementazione dei nuovi progetti strategici adottati dalla Giunta Regionale alla fine del 2015 (per i dettagli sulle attività sviluppate da Liguria Digitale nel corso del 2017 si rimanda al successivo Capitolo "Le attività di Liguria Digitale").

I **consumi di materie prime e servizi esterni** ammontano a Euro 17.624 mila (16.133 nel 2016) e determinano un **valore aggiunto** di Euro 26.839 mila (26.115 nel 2016) che copre il **costo del lavoro** pari a Euro 24.160 mila e determina un **margine operativo lordo** di Euro 2.679 mila (2.572 nel 2016).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano a Euro 787 mila (886 nel 2016) e gli **accantonamenti a fondi per rischi ed oneri** ammontano a Euro 595 mila (500 nel 2016).

Il **risultato netto** è positivo e pari a Euro 175 mila (132 nel 2016).

Nella tabella successiva si riporta il valore della produzione totale suddivisa per tipologia di Clienti e, all'interno di ciascuna tipologia, per principali Clienti committenti:

VALORE DELLA PRODUZIONE PER CLIENTE

(Euro/000)	31.12.17	31.12.16	Variazione
Organizzazione	12.254	9.348	2.906
Servizi sociali, formazione, Istruzione	448	782	(334)
Catasto e fiscalità	670	688	(18)
Ambiente	750	873	(123)
Lavoro	868	630	238
Consiglio	964	828	136
Infrastrutture	215	182	33
Agricoltura	33	21	12
Sviluppo economico	624	456	168
Turismo	207	208	(1)
Urbanistica		17	(17)
Cultura	65	28	37
Edilizia	32	113	(81)
Sanità	819	5.008	(4.189)
Sub-totale	17.949	19.182	(1.233)
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	172	742	(570)
REGIONE LIGURIA	18.121	19.924	(1.802)
ENTI E SOCIETA' COLLEGATE REGIONE LIGURIA	797	533	264
ALTRI ENTI LOCALI LIGURI	489	390	99
PAT REGIONE LIGURIA (Enti LIR/Regione Siciliana)	121	14	107
A.Li.Sa	3.491	201	3.290
ASL 3 Genovese	8.287	8.368	(81)
ASL 5 Spezzina	4.952	5.054	(102)
ASL 2 Savonese	2.952	2.714	238
ASL 1 Imperiese	1.054	1.063	(9)
S. Martino - IST	715	646	69
Ospedale Evangelico	671	543	128
Raggruppamento ASL genovese	401	405	(4)
ASL 4 Chiavarese	643	634	9
Istituto G. Gaslini	22	6	16
Sub-totale	23.187	19.634	3.553
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	789	1.135	(346)
A.Li.Sa, ASL E AZIENDE OSPEDALIERE LIGURI	23.976	20.769	3.207
ALTRI NON LIGURI (esteri)	194	26	168
ALTRI RICAVI E PROVENTI	766	592	174
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	44.464	42.248	2.216

Il valore della produzione per il Socio Regione Liguria ha fatto registrare una riduzione del 8,9% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 19.924 mila del 2016 a Euro 18.121 mila del 2017), portandosi al 40,8% della produzione totale. La riduzione è dovuta esclusivamente al trasferimento all'Ente A.Li.Sa delle risorse strumentali e finanziarie che nell'esercizio precedente erano state attribuite al Comparto Sanità di Regione Liguria, all'Area Sanità e Sociale e in generale alla soppressa ARS.

Il **valore della produzione per gli Enti Sanitari Regionali** ammonta complessivamente a Euro 23.976 mila (53,9% della produzione totale), in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.207 mila. L'incremento è dovuto principalmente al trasferimento di competenze all'Ente A.Li.Sa già evidenziato nei paragrafi precedenti.

Il **valore della produzione per gli altri enti e Società collegate a Regione Liguria, PAT, altri enti locali liguri e clienti non liguri** ammonta complessivamente a Euro 1.601 mila (3,6% della produzione totale), in aumento di Euro 638 mila rispetto all'esercizio precedente.

Infine, il valore della produzione dovuto ad **altri ricavi e proventi** ammonta a Euro 766 mila (1,7% della produzione totale), in aumento di Euro 174 mila rispetto all'anno precedente.

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti finanziarie e patrimoniali al 31 Dicembre 2017 confrontate con il 31 Dicembre 2016 (dati in migliaia di Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(Euro/000)	31.12.17	31.12.16	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	231	247	(16)
Immobilizzazioni materiali nette	826	853	(27)
Immobilizzazioni finanziarie nette	1	1	-
Capitale Immobilizzato	1.059	1.101	(43)
Crediti commerciali netti vs. clienti	12.959	15.570	(2.611)
Debiti vs. fornitori	(5.109)	(6.988)	1.878
Rimanenze	4.219	958	3.260
Capitale Circolante Netto Commerciale	12.068	9.541	2.528
Altre Attività correnti	4.941	6.659	(1.717)
Altre passività correnti e fondi per rischi	(10.022)	(9.498)	(524)
Capitale Circolante Netto	6.987	6.702	286
TFR	(3.737)	(3.742)	6
Capitale Investito Netto ¹	4.309	4.061	249
Patrimonio Netto	(10.919)	(10.744)	(175)
Debiti finanziari	(37)	(109)	72
Disponibilità liquide	6.647	6.792	(145)
Posizione Finanziaria Netta	6.610	6.683	(74)
Totale Fonti	(4.309)	(4.061)	(249)

¹ Capitale investito Netto = Capitale Immobilizzato + Capitale circolante netto - TFR

La riclassificazione a “capitale investito netto” dei valori dello stato patrimoniale, evidenzia un decremento del **capitale immobilizzato** di Euro 43 mila, dovuto ad investimenti effettuati per Euro 750 mila, ammortamenti dell’esercizio per Euro 787 mila e altre variazioni per Euro 6 mila.

Il **capitale circolante netto** registra un incremento di Euro 286 mila rispetto all’anno precedente.

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)** registra un decremento di 6 mila Euro.

L’incremento del **capitale investito netto** di Euro 249 mila rispetto all’anno precedente è stato coperto dall’incremento del **patrimonio netto** per Euro 175 mila (utile dell’Esercizio corrente) e dalla **posizione finanziaria netta** per Euro 74 mila (che ha registrato una riduzione delle disponibilità liquide al netto dell’indebitamento finanziario corrente).

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Investimenti

Nel corso dell’esercizio appena concluso la Società ha effettuato investimenti per mantenere la dotazione infrastrutturale di Liguria Digitale al necessario livello tecnologico e di efficienza. In dettaglio gli investimenti risultano:

- Immobilizzazioni immateriali per Euro 368 mila, relative all’acquisto di licenze d’uso per prodotti software;
- Immobilizzazioni materiali per Euro 382 mila, dovute prevalentemente ad apparecchiature elettroniche di elaborazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Il contenimento dei costi imposto dalla normativa nazionale e regionale ha comportato, anche nell’Esercizio appena concluso, la stretta limitazione delle attività di Ricerca e Sviluppo a quelle spesate su commessa cliente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 14 Dicembre 2017 il Comitato Coordinamento Soci ha approvato, per l’anno 2018, la Relazione Previsionale Programmatica (RPP) nonché il Budget dei costi operativi di funzionamento di Liguria Digitale.

Il 2018 sarà l’anno conclusivo dell’attuazione della programmazione digitale ligure definita dal PST 2016-2018; rappresenta quindi, da un lato, la concreta attuazione della strategia digitale triennale della Regione Liguria e degli altri Enti Soci e, dall’altro, l’anno in cui è necessario impostare una strategia di

ulteriore sviluppo per il triennio 2019-2021 attivando già nel 2018 i necessari presupposti formali e operativi.

Liguria Digitale opererà di conseguenza in continuità all'azione del 2016-2017 portando a termine i progetti strategici avviati, concretizzando definitivamente l'impostazione programmatica e strategica e avviando le fasi di impostazione e attivazione delle infrastrutture digitali necessarie per lo sviluppo di nuovi progetti strategici, affiancando Regione Liguria nella definizione del nuovo Programma Strategico Digitale triennale.

In tale ambito, nel corso del mese di marzo 2018, sono stati definitivamente approvati dal Consiglio Regionale gli investimenti in infrastrutture ICT la cui quota per il 2018 è pari a Euro 6,5 milioni, Iva inclusa. Questo consentirà a Liguria Digitale di avviare la parte di contrattualizzazione dei progetti:

- Polo Strategico Nazionale
- Security Operation Center
- Lig-X
- Business Continuity e Risk Assessment
- Smart Data Health
- Iot Field Control

Questi progetti rappresentano il punto cardine degli investimenti regionali sulle infrastrutture e sono la base per la costituzione del Polo Strategico Nazionale in collaborazione con gli altri Enti Liguri. Questa prima tranche di finanziamenti approvati dal Consiglio Regionale rappresentano la prima annualità di un piano triennale che prevede investimenti complessivi per circa Euro 33 milioni.

IL GOVERNO SOCIETARIO

Introduzione

Liguria Digitale, già Datasiel S.p.A., costituita ai sensi della L.R. 9 aprile 1985, n. 17, divenuta dal 1 gennaio 2015 Società Consortile per Azioni a seguito di trasformazione in conformità con l'art. 12 della L.R. 5 Agosto 2014 n. 20, è oggi una Società per Azioni.

In data 14 Marzo 2017, infatti, ai sensi dell'art. 3 della L.R. del 27 dicembre 2016 n. 33, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato la trasformazione della Società Consortile per Azioni Liguria Digitale in Società per Azioni. Detta trasformazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2500 novies del c.c., è efficace dal 1 giugno 2017.

La Società è strutturata al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci che esercitano sulla stessa, secondo il modello dell'"in house providing" stabilito dall'ordinamento interno e dall'Unione Europea, il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative.

Liguria Digitale svolge per i Soci le attività previste dalla Legge e dallo Statuto, secondo le modalità stabilite dal Disciplinare Quadro e dai Patti Parasociali.

La Società è quindi vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nei confronti e nell'interesse della Regione Liguria, degli Enti Soci e dei loro organismi ausiliari, per i quali opera "al costo". Inoltre, a norma degli articoli 6 - commi 1 e 16 - comma 1 del decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società e partecipazione pubblica" e s.m.i., svolge attività in regime di economia di mercato, entro il limite inferiore al 20% del proprio fatturato.

Quale organismo partecipato dalla Regione Liguria e dagli Enti pubblici Soci, ha lo scopo di perseguire il miglioramento qualitativo nella gestione pubblica mediante la realizzazione e la messa a disposizione degli operatori pubblici di un sistema integrato di servizi informativi ed informatici e la diffusione di una cultura dell'informazione quale fonte di sviluppo sociale e tecnologico.

La Società svolge inoltre compiti di supporto alla programmazione, assistenza tecnica e consulenza per lo sviluppo della società dell'informazione in Liguria e sulle soluzioni ICT per il sistema pubblico ligure, nonché di promozione dell'innovazione ICT sul territorio anche attraverso iniziative interregionali, nazionali ed europee attuate dalla Regione Liguria e dagli Enti Soci.

Il quadro normativo di riferimento

La Società, ai sensi della Legge Regionale 42/2006 e dalla Legge Regionale 33/2016, opera in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, ed in particolare alle disposizioni del D.Lgs. 75/2016 e del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (cd Codice degli Appalti).

Al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci la Società opera secondo il modello del “in house providing” così come definito, tra l’altro, dall’articolo 5 del codice degli Appalti. Quest’ultimo prevede infatti che un appalto non rientri nell’ambito di applicazione del Codice stesso qualora l’amministrazione aggiudicatrice lo aggiudichi ad una persona giuridica, pubblica o privata, che soddisfi le seguenti tre condizioni:

- a) l’amministrazione aggiudicatrice o l’ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l’80% dell’attività della persona giuridica controllata è effettuata a favore dell’amministrazione aggiudicatrice controllante e di altre persone giuridiche dalla stessa controllate;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcun socio privato, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportino controllo o potere di veto previsto dalla legislazione nazionale, che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Un’amministrazione aggiudicatrice esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi del punto a) che precede, qualora essa eserciti un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata.

Un’amministrazione aggiudicatrice può aggiudicare un appalto senza applicare il codice qualora ricorrano le condizioni a), b), c) di cui sopra anche nel caso di controllo congiunto, cioè quando siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- d) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- e) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- f) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Le condizioni di cui sopra, quindi, costituiscono secondo il codice degli appalti presupposto per l'affidamento in house di attività da parte degli Enti Soci a Liguria Digitale, il cui modello di Governance è stato adeguato per garantire la piena conformità a quanto prescritto.

L'articolo 192 del Codice degli Appalti, inoltre, regola le modalità dell'affidamento in house, attraverso anzitutto l'istituzione presso ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie Società in house. Inoltre, per poter concedere un affidamento in house di un contratto avente come oggetto servizi disponibili anche in regime di concorrenza, la stazione appaltante effettua preventivamente una valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, tenuto conto dell'oggetto e del valore della prestazione, motivando il provvedimento di affidamento in termini di ragioni di mancato ricorso al mercato, benefici per la collettività anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Gli atti di affidamento in house devono essere pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet del committente, in formato open data, ove non secretati ai sensi dell'art. 162 del Codice degli Appalti.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 recante il "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSPP), entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha riordinato la disciplina delle Società a partecipazione pubblica.

L'art. 6 del "TUSPP" interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e alla gestione delle Società a controllo pubblico. Esso individua vari strumenti di governo societario volti a ottimizzare l'organizzazione e la gestione delle Società a controllo pubblico, l'adozione di alcuni dei quali è rimessa alla discrezionalità, seppur motivata, delle singole Società.

Di seguito si riportano i commi dal 2 al 5 del succitato articolo, che nei successivi paragrafi saranno oggetto di analisi con riferimento alla situazione di Liguria Digitale SpA:

Art. 6 Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico:

"2. Le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le Società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le Società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

L'assetto societario

I Soci alla data del 31 dicembre 2017, oltre a Regione Liguria che detiene n. 49.973 azioni pari al 99,946% del capitale sociale, sono i seguenti 27, ciascuno dei quali detiene n. 1 azione:

- Le cinque Aziende Sanitarie Locali ASL1, ASL2, ASL3, ASL4 e ASL5;
- L'Azienda Ospedaliera IRCCS A.O.U. San Martino – IST;
- L'Ospedale Evangelico Internazionale;
- L'Istituto Giannina Gaslini;
- L'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.LI.SA.);
- L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL);
- I tre Enti Parco di Montemarcello–Magra, dell'Aveto e dell'Antola;
- L'Agenzia Regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (ALFA);
- Il Consorzio di Bonifica e d'Irrigazione del Canale Lunense;
- L'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica in Liguria;

- Le quattro Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia (ARTE) di Imperia, di Savona, di Genova e di La Spezia;
- I tre Enti Parco di Portofino, del Beigua e delle Alpi Liguri;
- L'Istituto Regionale per la Floricoltura;
- Il Comune di Genova;
- L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;
- Il Comune di La Spezia.

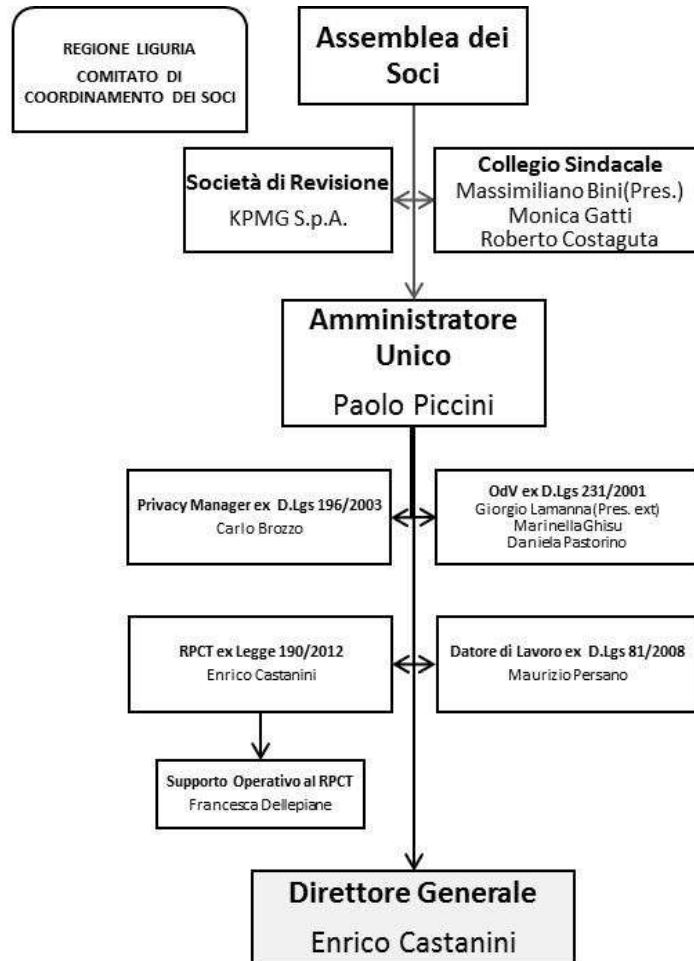
La Governance

La Governance della Società è incentrata da un lato sul ruolo dei Soci i quali, attraverso il Comitato di Coordinamento, esercitano sulla Società il "controllo analogo congiunto" secondo il modello dell' "in house providing", e dall'altro sul ruolo dell'Amministratore Unico che, nel rispetto degli indirizzi del Comitato di coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

Inoltre, il modello organizzativo della Società, idoneo alla prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e conforme alle prescrizioni in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza, ai sensi della Legge 190/2012, è stato pensato e implementato attraverso l'adozione di principi e procedure che caratterizzano l'attività delle diverse aree organizzative e che sono costantemente monitorate e aggiornate per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo e dell'operatività della Società.

Nello schema che segue, viene delineata nella sue componenti principali la Governance di Liguria Digitale mentre, nel prosieguo del documento, vengono dettagliatamente descritti ruoli e responsabilità di ciascuna componente.

Schema di Sintesi



La Regione Liguria

La Regione Liguria detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale.

Possono detenere azioni della Società unicamente la Regione, gli Enti SIIR e gli enti pubblici che aderiscono al Progetto “Liguria in Rete” di cui all’articolo 6 della l.r. 42/2006 che dovranno mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale, nonché altri soggetti privati come previsto dall’articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell’articolo 3 della L.r. n. 33/2016.

Liguria Digitale è società strutturata al servizio della Regione Liguria e degli enti Soci per i quali opera secondo il modello dell'“in house providing” stabilito dall'ordinamento dall'Unione Europea e dall'ordinamento interno.

In particolare, a norma dell'art. 5, commi 1- lettera a), 4 e 5, del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 16, commi 1 e 2, del D.lgs n. 175/2016 come recepiti dagli artt. 4, comma 1, 23 e 25 dello Statuto e dagli artt. 2, 3 e 4 dei Patti Parasociali, Liguria Digitale è sottoposta al controllo analogo congiunto che gli Enti pubblici Soci esercitano, non soltanto attraverso la partecipazione diretta al capitale sociale ed i conseguenti poteri dell'azionista, ma soprattutto mediante la partecipazione al Comitato di Coordinamento dotato di poteri di direzione, controllo, ingerenza e condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario.

Il Comitato di Coordinamento, previsto agli artt. 24 e 25 dello Statuto e disciplinato attraverso specifici patti parasociali, è strumento derogatorio rispetto agli ordinari meccanismi di funzionamento delle società di capitali, così da rendere il legame partecipativo assimilabile ad una relazione interorganica e quindi:

- la “direzione e coordinamento” è posta sul Comitato di Coordinamento il cui funzionamento, a norma dell'art. 25 dello Statuto, è regolato tramite patti parasociali volti a disciplinare i poteri di controllo analogo congiunto di tutti i Soci nei confronti della Società;
- attraverso il Comitato di Coordinamento ciascun Socio è in grado di esercitare ed esercita un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di Liguria Digitale e un controllo ex ante, contestuale ed ex post. Il controllo analogo congiunto ricorre anche nel caso degli Enti pubblici soci, diversi da Regione Liguria, che detengano una sola azione della Società. Pertanto tale direzione e coordinamento - in quanto società in house - è in capo a tutti i Soci e, quindi, al Comitato di Coordinamento.

Si precisano di seguito le attività di governance maggiormente significative poste in essere da Regione Liguria nel corso del 2017:

- Con deliberazione n. 77 dell' 8 febbraio 2017 la Giunta Regionale ha definito gli indirizzi per la trasformazione di Liguria Digitale in Società per azioni, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 27 dicembre 2016, n. 33, approvando lo schema di statuto e di patti parasociali;
- Con deliberazione n. 3442 del 5 maggio 2017 la Giunta Regionale ha approvato il progetto di Bilancio dell'esercizio 2016 di Liguria Digitale Scpa;
- Con deliberazione n. 17 del 29 settembre 2017 il Consiglio Regionale, vista la Legge Regionale n. 20 del 5 agosto 2014 ed, in particolare, l'art. 12 comma 1 bis, ha provveduto a nominare il nuovo

Amministratore Unico, Ing. Paolo Piccini, a seguito della dimissioni del Dott. Marco Bucci in data 9 maggio 2017;

- Con deliberazione n. 1005 del 30 novembre 2017 la Giunta Regionale ha provveduto alla sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale dimissionario nominando il Dott. Massimiliano Bini come nuovo Presidente.

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci rappresenta l'universalità dei soci e delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo statuto. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico.

Nel corso del 2017 l'Assemblea Ordinaria dei Soci si è riunita in data:

- 8 maggio 2017 per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;
- 14 dicembre 2017 per la determinazione del compenso e della durata in carica dell'Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 10 comma 2 dello Statuto sociale.

L'Amministratore Unico

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato ai sensi dell'art. 2449 c.c. da Regione Liguria. L'Amministratore Unico dura in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea e comunque per non più di 3 esercizi ed è rieleggibile. Presiede l'Assemblea dei Soci e ha la rappresentanza legale della Società. Nel rispetto degli indirizzi del Comitato di Coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali (esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea e fermo restando il controllo analogo di tutti i soci tramite il Comitato di Coordinamento).

In data 4 maggio 2017, l'Amministratore Unico Dott. Marco Bucci ha rassegnato le proprie dimissioni al Consiglio Regionale. Tali dimissioni sono state rese preventivamente per candidarsi alla carica di Sindaco del Comune di Genova con efficacia dal 9 maggio 2017.

In data 29 settembre 2017, il Consiglio Regionale con Deliberazione n. 17/2017 ha nominato come nuovo Amministratore Unico l'Ing. Paolo Piccini. Tale deliberazione è stata trasmessa alla Società in via telematica in data 6 ottobre 2017, a far data dalla quale, ai sensi della Legge n. 175/2016 art. 9 comma 7, la nomina è efficace.

Nel corso del 2017 l'Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 19 comma 2 e dell'art. 24 comma 1 dello Statuto Sociale, ha determinato in ordine al compimento dei seguenti atti:

- convocazione di assemblee e determinazione delle materie da trattare;
- approvazione dei piani di investimento e budget previsionali e delle linee guida occupazionali dei piani di assunzione, inclusa l'attivazione delle procedure di selezione, in ottemperanza alle disposizioni vigenti;
- predisposizione e trasmissione della Relazione Previsionale Programmatica 2018 alla Giunta Regionale e al Comitato di Coordinamento.

L'Amministratore Unico ha inoltre approvato la nuova versione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Liguria Digitale" ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e ha nominato il nuovo "Organismo di Vigilanza" in carica fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019.

Il Direttore Generale

L'Amministratore Unico può nominare un Direttore Generale a tempo determinato. L'Amministratore Unico, all'atto della nomina del Direttore Generale, ne stabilisce i poteri. Il Direttore Generale:

- è preposto all'esecuzione delle disposizioni generali impartite dall'Amministratore Unico;
- è responsabile della gestione operativa della Società e dell'organizzazione aziendale;
- ha rappresentanza legale con riferimento ai propri poteri.

Nel corso del 2017 il Direttore Generale Ing. Enrico Castanini ha provveduto alla gestione operativa ordinaria della Società, alla rappresentanza legale con riferimento ai poteri allo stesso conferiti.

Il Direttore Generale, inoltre, ha emanato ordini di servizio garantendo la corretta formalizzazione delle disposizioni organizzative aziendali (ordini di servizio, norme, comunicazioni interne) relative a variazioni strutturali, attribuzioni di responsabilità, recepimento di Leggi e ridisegno dei processi.

Attraverso il sistema di deleghe e procure ha attribuito formalmente specifici poteri a soggetti determinati, i quali a loro volta hanno l'obbligo di esercitarli nei limiti entro i quali sono stati loro conferiti. Tale sistema è strutturato in modo tale che i poteri autorizzativi e di firma attribuiti siano coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate e, ove richiesto, circoscritti attraverso l'indicazione dell'importo massimo e della natura delle spese per le quali il procuratore è legittimato ad impegnare la Società.

In data 24 luglio 2017 l'Ing. Castanini ha nominato nuovi procuratori conferendo loro poteri da esercitarsi in regime di economia di mercato secondo quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica" e s.m.i. (procura a rogito Notaio Lorenzo Anselmi repertorio n. 62925).

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di 3 membri effettivi (2 nominati da Regione Liguria di cui uno con funzione di Presidente e 1 dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare) e di 2 membri supplenti (1 nominato da Regione Liguria e uno dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare).

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso del 2017 si sono svolte 6 riunioni periodiche di verifica e, precisamente, in data: 18 gennaio 2017, 14 e 27 marzo 2017 (seduta alla quale ha partecipato anche la Società di Revisione), 12 aprile 2017, 18 luglio 2017 e 7 novembre 2017.

Il Collegio Sindacale, in attesa della nomina del nuovo Amministratore Unico (dal 9 maggio 2017 al 6 ottobre 2017) ha svolto tutti gli atti di ordinaria amministrazione che si sono resi necessari a norma dell'art. 2386, ultimo comma, del codice civile che recita: *"Se vengono a cessare l'amministratore unico o tutti gli amministratori, l'assemblea per la nomina dell'amministratore o dell'intero consiglio deve essere convocata d'urgenza dal collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione"*.

In data 22 novembre 2017 il Dott. Santiago Vacca ha manifestato la volontà di recedere dall'incarico di Presidente del Collegio Sindacale per sopravvenuti incarichi manageriali, con efficacia dal momento in cui la Giunta regionale avrebbe nominato un sostituto, ai sensi dell'art. 2449 c.c. e dell'art. 2 della L.R. 17/1985. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1005 del 30 novembre 2017 è stato nominato il Dott. Massimiliano Bini quale nuovo Presidente del Collegio Sindacale.

Società di Revisione

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro di legge. L'incarico della revisione legale dei conti è conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea, la quale determina il relativo corrispettivo per tutta la durata dell'incarico.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 21 Giugno 2016 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti della Società per il triennio 2015-2017 alla Società di revisione KPMG S.p.A.. Le verifiche che per legge competono alla Società di Revisione si concludono con l'emissione della relazione di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex d.lgs. n. 231/2001) e Codice Etico

Liguria Digitale dispone dal 2007 di un proprio Modello di Organizzazione e di gestione e di un Codice Etico, ai sensi e per effetti del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, relativo alla “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”.

Le attività di sorveglianza dell’Organismo di Vigilanza (ODV), come definite nel “modello di organizzazione, gestione e controllo”, riguardano essenzialmente la verifica degli atti posti in essere dalla Società a prevenzione dei potenziali reati presupposti nonché interventi sul rispetto del sistema procedurale in vigore, effettuando verifiche periodiche presso le strutture aziendali e raccogliendo, trimestralmente, i flussi informativi da loro trasmessi. Al fine di facilitare l’integrazione tra gli organismi aziendali deputati ad attività di Governance e di controllo, l’ODV 231 e la Struttura di Supporto Operativo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cooperano anche attraverso incontri dedicati. L’ODV 231 e la suddetta Struttura condividono i flussi informativi e le informazioni relative a fatti o circostanze apprese nell’esercizio delle loro specifiche attività e che rilevino, direttamente e indirettamente, per la prevenzione dei reati di corruzione.

Con Determinazione n. 5 del 4 Aprile 2017 l’Amministratore Unico ha nominato il nuovo “Organismo di Vigilanza” con decorrenza immediata e durata in carica fino all’approvazione del Bilancio anno 2019. Il nuovo ODV, composto da: Giorgio Lamanna (Presidente - componente esterno), Marinella Ghisu e Daniela Pastorino, ha confermato l’accettazione dell’incarico. Con medesima determinazione l’Amministratore Unico ha inoltre approvato la nuova versione del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Liguria Digitale” ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, consultabile sulla intranet aziendale.

Al fine di promuovere e coordinare la conoscenza del Modello aggiornato e del Codice Etico a tutti coloro che operano per conto della Società sono stati erogati corsi in aula e, in alternativa, un corso e-learning, al termine dei quali i partecipanti hanno sottoscritto una dichiarazione avente ad oggetto la conoscenza del Modello e del Codice Etico e del conseguente impegno al loro rispetto. Detta circostanza recepisce inoltre una precisa raccomandazione del Collegio Sindacale (Verbale di verifica del Collegio Sindacale 18.01.2017). La suddetta documentazione è consultabile in internet, sul sito istituzionale e sulla intranet di Liguria Digitale.

Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013

Liguria Digitale, in ottemperanza alla Legge n. 190/2012 e ai decreti legislativi di attuazione n. 33/2013 e n. 39/2013, ha implementato un sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza che ha trovato, dal 2013 in poi, piena valorizzazione nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) che rappresenta documento di programmazione strategica attraverso il quale la Società persegue l'obiettivo di prevenire e reprimere qualsiasi situazione, anche priva di rilevanza penale, in cui nel corso della sua attività amministrativa si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato.

Il PTPC di Liguria Digitale e, quindi, il sistema di prevenzione della corruzione con lo stesso implementato e annualmente aggiornato e perfezionato dalla Società, presuppone necessariamente un chiaro sistema di Governance e la definizione di misure organizzative atte a dare evidenza dei soggetti che ai vari livelli dell'organizzazione sono coinvolti nell'attività di identificazione, valutazione e trattamento/mitigazione del rischio corruttivo. Il sistema di responsabilità bottom down delineato a recepimento delle disposizioni normative:

- richiede, ai fini della sua implementazione e attuazione, un forte commitment da parte degli organi societari. Al riguardo, compete all'Amministratore Unico nominare/revocare il RPCT, definire gli obiettivi strategici alla base del PTPC adottato dallo stesso su proposta del RPCT e approvare il Codice Etico;
- si sostanzia nella figura del RPCT i cui requisiti, poteri e responsabilità sono disciplinati dalla legge e da determinazioni assunte dall'ANAC. Compete al RPCT che, in Liguria Digitale coincide con il Direttore Generale (determina Amministratore Unico del 15/01/2018), implementare il PTPC attraverso l'analisi del contesto interno ed esterno, un accurato processo di risk management in grado di individuare i rischi presenti in ciascuna area e processo e al contempo permettere, anche attraverso misure di prevenzione specifiche, un controllo esteso degli azionisti sul management, del management sulle funzioni subordinate e sui processi, di ciascun dipendente e degli stakeholder esterni sulla Società e sul sistema pubblico nel quale si inserisce. Il RPCT si avvale di una Struttura di supporto operativo dallo stesso nominata che coincide, attualmente, con l'Ufficio Affari Giuridici e, attraverso la stessa, facilita l'integrazione tra gli organismi aziendali deputati ad attività di Governance e di controllo tra cui, in particolare, l'Organismo di vigilanza del Modello 231 adottato dalla Società. In tal senso, se RPCT e ODV 231 sono in Liguria Digitale organi distinti, anche in considerazione del diverso regime di

responsabilità delineato dalle norme, le misure di prevenzione della corruzione contenute nel PTPC hanno carattere integrativo rispetto a quelle del Modello 231 della Società;

- attribuisce un ruolo centrale ai dirigenti e ai quadri apicali ai quali compete supportare il RPCT nel processo di risk management per le aree e le attività che presiedono e, conseguentemente, per tale ambito di competenza assicurare l'applicazione e il controllo dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi inclusa la trasparenza;
- necessita dell'interazione delle risorse, delle competenze e delle capacità di ciascun soggetto operante nell'organizzazione aziendale che, oltre al dovere di rispettare le disposizioni assunte dalla Società, ha un ruolo di controllo attivo per prevenire qualsiasi comportamento eticamente non corretto che possa determinare fenomeni di cattiva amministrazione.

Come contenuto nella Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza pubblicata nella sezione "Società Trasparente" del sito internet di Liguria Digitale a norma del decreto legislativo n. 33/2013, il PTPC 2017 – 2019 è stato attuato in conformità a quanto ivi previsto. Tra i fattori che hanno maggiormente contribuito all'efficacia del PTPC nel corso del 2017 vi è il coordinamento strutturato dei processi di risk management aziendali con misure di prevenzione oggettiva, ossia basate su soluzioni organizzative atte a ridurre ogni spazio possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni della Società. Al contempo, l'attuazione del PTPC 2017-2019 è stata supportata da interventi formativi che, nel 2017, hanno coinvolto oltre il 30% del personale dipendente. Un coinvolgimento così rilevante di personale è basato sul convincimento che il reale valore della formazione in materia di prevenzione della corruzione non stia nel solo sviluppo di una competenza isolata, adatta all'esecuzione di uno specifico compito, ma risieda principalmente nel cambiamento di lungo periodo delle capacità e degli atteggiamenti di coloro che sono stati coinvolti nell'azione formativa. Si precisa, infine, che anche nel 2017 tutte le attività finalizzate all'adempimento degli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza sono effettuate da Liguria Digitale, in osservanza all'art. 2 della legge n. 190/2012 e all'art. 51 del decreto legislativo n. 33/2013, con personale esclusivamente interno e a invarianza di spesa.

La normativa in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (legge 190/2012) ha inoltre introdotto un nuovo strumento (il c.d. "whistleblower") per facilitare la segnalazione di comportamenti che potrebbero costituire illeciti e stabilendo che chi, in buona fede, denuncia condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto a misure discriminatorie. A tale scopo, è stato introdotto, all'interno della Società, il Sistema di Segnalazione di Violazioni che consente di inviare segnalazioni in modo completamente anonimo come descritto in una policy dedicata.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Premessa

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", stabilisce che le Società a controllo pubblico predispongano specifici *programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale* e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. Il comma 4 della medesima disposizione prevede a sua volta che gli strumenti eventualmente adottati siano indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e che pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Questa disposizione è collegata con quella nell'art. 14 del medesimo Decreto Legislativo 175/2016, la quale prevede che, qualora nel *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale* affiorino uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Le norme citate, quindi, hanno introdotto l'obbligo, per tutte le Società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*, prevedendo altresì l'iter da seguire nell'ipotesi in cui gli indicatori in esso previsti rivelino uno stato di potenziale crisi.

La Società Liguria Digitale SpA, dopo aver consolidato negli esercizi precedenti la presenza di un efficiente assetto del controllo di gestione e implementato politiche e strumenti di monitoraggio dei rischi, ha predisposto ed adottato il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" a far data dall'approvazione del bilancio di esercizio 2017, riservandosi di potenziare nel prosieguo detto programma con eventuali altri strumenti e/o indicatori.

Relativamente all'obbligo di informare annualmente l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Unico della Società darà comunicazione completa e chiara del programma adottato di misurazione del rischio di crisi aziendale in uno specifico paragrafo della relazione sul governo societario inclusa nella relazione sulla gestione del Bilancio della Società, anche in considerazione del fatto che essa viene pubblicata presso il registro imprese.

L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme, l'Amministratore Unico informa senza indugio il collegio sindacale e qualora necessario convoca l'assemblea dei Soci.

In assemblea, i Soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e, ove rinvercano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5 gli indirizzi a cui attenersi per la redazione dell'eventuale piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Entro i 2 mesi successivi, l'Amministratore Unico predisponde tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione dell'assemblea dei Soci.

Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio di crisi aziendale e descrizione dei risultati

Il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" adottato dalla Società prevede l'adozione di una pluralità di strumenti al fine di analizzare differenti aspetti potenzialmente fattori e sintomatici di condizioni di rischio in essere od in via di definizione, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il modello adottato dalla Società si basa sulle Linee Guida contenute in un apposito documento relativo alla "misurazione del rischio ai sensi della del D.lgs. 175/16" pubblicato da Utilitalia sul proprio sito web www.utilitalia.it. Le linee guida in questione evidenziano le modalità di determinazione della c.d. "soglia di allarme" ovvero una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Gli altri strumenti ritenuti idonei ad evidenziare possibili rischi di crisi aziendale sono i seguenti:

- Indicatori di bilancio
- Il modello dello Z score
- La valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 dei dottori commercialisti

Linee guida emanate da Utilitalia

Il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" adottato dalla Società si basa sulle linee guida emanate da Utilitalia che individua una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle condizioni sotto riportate:

- La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);

- Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
- La relazione redatta dalla Società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
- Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2%.

Nessuna di tali condizioni risulta presente nella Società.

Indicatori di bilancio

L'analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda.

L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità, la redditività e la dinamica finanziaria dell'impresa:

- l'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- l'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- l'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali;
- l'analisi della dinamica finanziaria evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria ed è finalizzata a valutare la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

Di seguito si riportano gli indicatori di bilancio selezionati:

- Il "*margin di struttura*" rappresentato dalla differenza fra il patrimonio netto e l'attivo a medio e lungo termine. Il margine di struttura indica la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine;
- Il "*margin di disponibilità*" rappresentato dalla differenza fra le attività correnti e le passività a breve. Il margine di disponibilità esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili ed i prossimi recuperi monetari da impieghi correnti;

- Il "*margin di tesoreria*" dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e differite e le passività a breve;
- L' "*indice di liquidità (quick ratio)*" dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide e differite e il passivo corrente;
- L' "*indice di rotazione dei crediti commerciali*" dato dal rapporto tra i ricavi delle vendite ed il valore medio dei crediti commerciali;
- L' "*indice di rotazione dei debiti commerciali*", dato dal rapporto tra gli acquisti ed il valore medio dei debiti commerciali;
- L' "*indice di copertura finanziaria*" (o indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli) dato dal rapporto tra la somma del patrimonio netto con i debiti di M-L termine e l'attivo immobilizzato;
- Il "*risultato operativo*" rappresentato dalla differenza tra valore e costi della produzione (A meno B, ex articolo 2525 c.c.).

La tabella seguente riporta i risultati relativi all'esercizio 2017 comparati con i risultati del triennio precedente e con i valori ritenuti ottimali.

Indicatori di Bilancio	Valore Ottimale	31.12.17	31.12.16	31.12.15	31.12.14
Margine di struttura	> Zero	9.180.522	8.962.739	8.815.240	8.279.151
Margine di disponibilità	> Zero	13.224.800	13.241.891	13.182.446	12.707.560
Margine di tesoreria	> Zero	9.006.167	12.283.672	12.570.282	11.232.583
Indice di liquidità (quick ratio)	> 1	1,5	1,7	1,8	1,5
indice di rotazione dei crediti commerciali	Si valuta il trend	2,6	2,7	2,2	1,7
indice di rotazione dei debiti commerciali	Si valuta il trend	3,0	2,5	2,0	2,0
Indice di copertura finanziaria	> 1	13,9	13,2	13,0	9,7
Risultato Operativo (EBIT)	> Zero	654.861	926.982	541.108	1.271.995

I valori dell'esercizio 2017 evidenziano degli ottimi risultati in termini assoluti ed un trend positivo per la quasi totalità degli indicatori. I risultati ottenuti confermano l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società.

Il modello dello Z score

Il modello dello "Z-Score" è un modello di previsione dell'insolvenza utilizzato per valutare lo stato di salute di un'impresa dal punto di vista finanziario costatandone la sua "fragilità" in termini di

"probabilità di fallimento futuro". È infatti utilizzato come strumento di analisi per conoscere le performance e i profili di rischiosità connessi alla propria struttura finanziaria e viene utilizzato ampiamente dalla comunità finanziaria per valutare la probabilità di insolvenza di un'azienda.

Il modello applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato da Bottani, Cipriani e Serao. Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto dal Professor Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane.

Il modello originario di Altman e quelli successivamente rielaborati hanno un'utilità limitata ai due anni, nel senso che l'accuratezza predittiva è significativa per un lasso temporale fino a due anni.

Le variabili discriminanti utilizzate per l'applicazione del modello sono le seguenti:

X1 (indice di equilibrio finanziario) = (Attività Correnti - Passività Correnti) / Totale Attività

X2 (indice di autofinanziamento) = (Riserva legale + Riserve straordinarie) / Totale Attività

X3 (indice di redditività) = Risultato operativo / Totale Attività

X4 (indice di solvibilità) = Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)

X5 (indice di rotazione dell'attivo) = Ricavi da vendite / Totale Attività

La funzione discriminante per valutare la probabilità di insolvenza della Società, è stata formulata da Bottani, Cipriani e Serao per le piccole e medie imprese italiane come illustrato di seguito:

$$Z\ Score = 1,981 \times X1 + 9,841 \times X2 + 1,951 \times X3 + 3,206 \times X4 + 4,037 \times X5$$

La funzione sopra esposta applicata alle variabili discriminanti di cui sopra, restituisce il valore definito *Z-Score* che viene quindi impiegato per analizzare la situazione della Società in termini consuntivi per il periodo 2014-2017 e per valutare il potenziale rischio di insolvenza.

Sulla base del modello elaborato da Bottani, Cipriani e Serao i valori di riferimento assumono il seguente significato:

- un valore dello Z score superiore a 8,105 significa che la Società è considerata organicamente sana;
- se la funzione Z score assume un valore racchiuso fra 8,105 e 4,846 la Società dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- un valore della funzione Z minore di 4,846 indica che la Società è destinata a un probabile stato di insolvenza;

Si riporta il risultato ottenuto nell'anno di riferimento 2017, comparato con i risultati relativi al triennio precedente.

Il valore Z Score	31.12.17	31.12.16	31.12.15	31.12.14
Valori di bilancio				
Attività correnti	31.173.976	30.398.954	28.212.427	35.241.983
Passività Correnti	17.483.371	16.967.043	14.972.591	22.439.182
Totale attività	32.912.494	32.180.078	30.009.161	37.520.352
Riserva legale più riserve straordinarie	8.161.363	8.029.474	7.975.020	7.612.787
Risultato Operativo (EBIT)	654.861	926.982	541.108	1.271.995
Totale passività (capitale di terzi)	21.993.453	21.436.215	19.397.187	26.962.832
Patrimonio netto	10.919.041	10.743.863	10.611.974	10.557.520
Ricavi da vendita	40.437.717	41.309.366	41.857.570	41.231.668
Variabili discriminanti				
X1 [(Attività correnti - Passività correnti)/Totale attività]	0,4	0,4	0,4	0,3
X2 [Riserva legale più riserve straordinarie / Totale attività]	0,2	0,2	0,3	0,2
X3 [EBIT / Totale Attività]	0,0	0,0	0,0	0,0
X4 [Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)]	0,5	0,5	0,5	0,4
X5 [Ricavi da vendite / Totale attività]	1,2	1,3	1,4	1,1
Moltiplicatori				
Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981	1,981
Moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841	9,841
Moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951	1,951
Moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206	3,206
Moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037	4,037
Risultati				
Risultato X1	0,8	0,8	0,9	0,7
Risultato X2	2,4	2,5	2,6	2,0
Risultato X3	0,0	0,1	0,0	0,1
Risultato X4	1,6	1,6	1,8	1,3
Risultato X5	5,0	5,2	5,6	4,4
Z score	9,9	10,1	10,9	8,4

Il metodo dello Z Score determina dei valori sempre più elevati rispetto alla soglia standard di 8,105.

La valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 dei dottori e dei ragionieri commercialisti

Nella individuazione dei potenziali indizi di crisi aziendale, un supporto autorevole è fornito dal principio di revisione aziendale n° 570 della "Commissione paritetica per i principi di revisione" del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del Consiglio Nazionale dei ragionieri.

Le fattispecie individuate dalla Commissione paritetica non sono certamente le uniche possibili. Esse, però, forniscono uno scenario sufficientemente esaustivo di situazioni, stati o circostanze, al verificarsi delle quali, si accende un campanello di allarme per verificare se vi sia o meno un rischio considerevole per la continuità aziendale. In particolare, il modello elaborato sulla base del criterio di revisione n° 570 concernente il principio della continuità aziendale prende in considerazione diverse tipologie di rischio: finanziario, gestionale e di altra natura.

Gli indicatori di natura finanziaria attengono all'aspetto finanziario della gestione e mettono in rilievo gli elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale sono individuati:

- nella perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- nella inadeguata composizione numerica e qualitativa del fattore lavoro;
- nella difficoltà nel conservare il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Gli indicatori di altra natura sono individuati:

- nel capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o la sua non conformità ad altre disposizioni normative;
- nella presenza di contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero determinare degli obblighi di natura economica, nei confronti della controparte, difficili da onorare;
- nelle modifiche legislative o nelle politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

Accanto a ogni tipologia di rischio è opportuno considerare la sua probabilità di realizzazione. La probabilità di verificarsi del rischio aziendale viene classificata in impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certa.

Si tratta di una scala che partendo dalla possibilità più remota si spinge sino alla certezza del verificarsi dell'evento. I risultati di questa classificazione debbono essere ponderati dalla classe dirigente aziendale, esprimendo un giudizio di merito dettato non solo dalla gradazione della probabilità del verificarsi del rischio di crisi aziendale, ma anche dall'importanza che ognuno di essi riveste all'interno dell'azienda. Di seguito è stata costruita una tabella con l'indicazione dei principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere la probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

Descrizione del rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Situazione di deficit patrimoniale;	X				
Situazione di capitale circolante netto negativo;	X				
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;	X				
Indicazione di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;	X				
Bilanci storici o prospettici che mostrano un consistente trend di cash flow negativi;	X				
Principali indici economico-finanziari negativi;	X				
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;	X				
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza;	X				
Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;	X				
Cambiamento della forma di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";	X				
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari;		X			
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;	X				
Difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori;			X		
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;	X				
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.			X		

Oltre l'80% dei rischi viene considerato impossibile nel verificarsi mentre il restante 20% dei rischi viene considerato improbabile o poco probabile. Si evidenzia altresì che non esiste alcun rischio di evento probabile o certo.

Conclusioni

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su quattro direttrici (soglie di allarme Utilitalia, analisi di bilancio, modello Z score di Altman e modello elaborato sulla base del principio di revisione n. 570 del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri), si rileva l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi aziendale, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata.

Le analisi effettuate infatti mettono in risalto che:

- nessuna delle condizioni d'allarme presenti nelle linee guida di Utilitalia risulta presente nella Società;
- tutti gli indici di bilancio indicano un equilibrio patrimoniale, economico e finanziario;
- con riferimento alla valutazione del rischio di insolvenza con il modello "Z-score", il valore individuato si pone sempre su un livello più alto di quello previsto come discriminante fra le aziende sane e le aziende a rischio di insolvenza;
- relativamente alla valutazione secondo il principio di revisione n. 570 del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri, si evidenzia che non esiste alcun rischio di evento negativo probabile o certo.

Come si evidenzia nel presente programma di valutazione del rischio aziendale di Liguria Digitale S.p.A., vi è una marcata coerenza di risultati nei quattro modelli utilizzati. Si conclude, pertanto, che allo stato attuale non si rilevano elementi di potenziale rischio aziendale.

Altri rischi ed incertezze

Altri rischi cui la Società è esposta sono riconducibili alle seguenti macro categorie:

- Rischi di non conformità alle norme (rischi di *compliance*): per quanto concerne questa tipologia di rischi si richiama quanto già indicato per i rischi operativi. La Società è dotata di servizi e procedure interne demandate all'analisi e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge;
- Rischi ambientali: non esistono impatti ambientali significativi causati dalla Società, che potrebbero avere possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale. La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente;
- Rischio valutario sui tassi di cambio: la Società non effettua vendite in valuta diversa dall'euro. Non paventandosi rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio la Società non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati);



- Rischio sui tassi di interesse: tenuto conto della attuale mancanza d'indebitamento non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse e alla gestione della liquidità in generale;
- Rischio di credito: la Società effettua un'oculata politica di gestione e recupero del credito;
- Fair value: la Società non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c..

LE ATTIVITÀ DI LIGURIA DIGITALE

La strategia di Liguria Digitale

Quella del 2017 è stata l'annualità di consolidamento e sviluppo della strategia digitale regionale 2016-2018 della Liguria ed è quindi stato un anno centrale per lo sviluppo della rete di nuove infrastrutture abilitanti e di nuovi servizi digitali per cittadini, imprese, turisti.

I nostri riferimenti strategici sono stati quelli adottati dalla Regione Liguria per impostare le proprie strategie e dargli attuazione declinandoli secondo una logica aziendale di efficacia ed economicità.

In primo luogo il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), emanato con il Decreto Legislativo del 7 marzo 2005 n. 82 e le sue successive modificazioni e integrazioni, che si sono arricchite proprio nel 2017 di quelle rilevanti definite a fine annualità dal Decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 21, ed il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019 approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che forniscono alle Amministrazioni specifici indirizzi per la definizione di una strategia digitale che si inquadri in un quadro nazionale coordinato.

La declinazione regionale rimane definita dalla legge regionale n. 42 del 18/12/2006 "Istituzione del sistema informativo regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria" e dalle sue successive modificazioni e integrazioni, che nel suo insieme definisce le modalità con cui la Regione Liguria promuove lo sviluppo integrato sul territorio regionale delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT).

In questo contesto generale la programmazione strategica regionale di riferimento è riferita al Programma Strategico Digitale della Regione Liguria 2016 - 2018, approvato con D.C.R. n. 9 del 29/03/2016 dal Consiglio regionale - Assemblea legislativa della Liguria su proposta della Giunta regionale, che individua gli obiettivi strategici a valenza pluriennale per lo sviluppo digitale della regione e che quindi ha definito lo scenario strategico della nostra azione già impostata nel 2016 a seguito del precedente Atto di Giunta n. 52 del 26/10/2015 con cui la Giunta ha condiviso gli indirizzi della strategia digitale della Regione Liguria 2016 - 2018 e ha identificato gli interventi strategici che nel 2017 sono stati portati a un livello avanzato di attuazione, primariamente con l'utilizzo delle risorse POR FSER 2014 - 2020 nell'ambito dell'Asse 2 "Agenda Digitale", oltre che del PSR - FEASR 2014 - 2020 e del POR FSE 2014 - 2020.

Ricordiamo quindi le 5 linee di intervento che hanno definito anche per il 2017 l'impostazione strategica digitale regionale e quindi la nostra operatività:

- La Liguria si prende cura dei suoi cittadini: più cittadini curati a casa, riduzione dei tempi di

attesa, accesso più facile ai servizi e alle prestazioni con referti online;

- La Liguria aiuta i suoi cittadini e le sue imprese: una Liguria più attrattiva per le imprese, sempre informate sui finanziamenti, che devono essere più semplici da richiedere e più rapidi da ottenere, cittadini informati in tempo reale sugli eventi del territorio;
- La Liguria comunica al mondo e attira turisti e investitori: maggiore presenza in rete per promuovere le eccellenze liguri e attrarre turisti di tutte le età, una regione più social, veloce nel comunicare e nel dare risposte;
- In Liguria ogni insediamento è importante: reti e digitale per dare pari opportunità, più Internet ad alta velocità per cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni, supporto ai piccoli Comuni nell'offrire servizi a misura di cittadino;
- La Liguria digitale funziona bene: in Liguria l'efficienza della PA serve cittadini, imprese e associazioni. Offre servizi solidi e affidabili: più dati digitali per semplificare la vita, dando più informazioni geografiche condivise, promuovere e proteggere il territorio.

A queste si aggiunge l'ambito "Azioni di servizio: supporto e back office per servizi solidi e affidabili" relativo all'insieme dei servizi, sistemi ed infrastrutture abilitanti, di supporto, assistenza, conduzione, manutenzione, comunicazione e cooperazione, necessari ad erogare i servizi per l'utenza con un livello di efficienza elevato.

I riferimenti strategici nel corso del 2017 si sono arricchiti con elementi nazionali ed europei che danno coerenza alla nostra strategia operativa: la Circolare AgID n. 2/2017 recante "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)" ed il General Data Protection Regulation (GDPR) approvato dal Parlamento europeo che entrerà pienamente in vigore il 25 maggio 2018 per citare gli assi primari a cui si affiancano indirizzi AgID riferiti alle infrastrutture abilitanti, sia fisiche che immateriali.

Principali progetti e servizi

Progetti e servizi per la Pubblica Amministrazione

Sulla base degli indirizzi strategici e programmatici richiamati al punto precedente nel 2017 si è data attuazione ad un ampio insieme organico e coordinato di azioni.

Si è intervenuti sul rafforzamento delle infrastrutture abilitanti quali il servizio pubblico di identità digitale (SPID) esteso al SIIR, il polo regionale dei pagamenti informatici (PagoPA) e di fatturazione elettronica, il sistema di contabilità regionale e della sua integrazione con SIOPE+, l'assistenza tecnica

e supporto operativo alle fasi di dispiegamento Banda Ultra Larga (BUL) in Liguria a seguito dell'Accordo sottoscritto tra Regione Liguria e MISE nonché l'evoluzione della rete WiFi pubblica "Liguria WiFi".

Diversi sono stati nel 2017 gli interventi di realizzazione, manutenzione e conduzione dei sistemi settoriali e dei servizi digitali nei diversi ambiti dell'azione regionale in ambito tributario, catastale (svolti in forma interregionale coordinata dalla Regione Liguria con il supporto di Liguria Digitale nel sistema Sigma Ter), cartografico digitale e dei servizi per l'urbanistica, la tutela ambientale, l'edilizia, lo sviluppo economico, i citati sistemi di gestione contabile interna e la dematerializzazione dei processi amministrativi, il protocollo e archivio corrente, gli atti monocratici e collegiali, la comunicazione digitale e la promozione culturale e turistica in rete (sia riferita al consolidamento del sito istituzionale regionale sia al portale di nuova impostazione #lamialiguria per la visita del viaggiatore e la fruizione del cittadino), per citarne alcuni.

Sono quindi state erogate le attività di assistenza applicativa, tecnica e di supporto all'innovazione e la gestione e conduzione delle applicazioni della Regione Liguria e degli Enti SIIR si cui si è spesso intervenuto con interventi di manutenzione adeguativa ed evolutiva.

Le azioni operative continuative nel 2017 hanno interessato il Data Center regionale e le relative funzioni di sicurezza nonché la gestione dei sistemi, delle reti e dei posti di lavoro digitali.

In continuità con le annualità precedenti si è fornito supporto all'azione interregionale, partecipando ai tavoli di lavoro interregionali e al Coordinamento tecnico della Commissione speciale Agenda Digitale della Conferenza delle Regioni nonché alla cooperazione con l'AgID. Sono proseguite le azioni di riuso di soluzioni e si è rafforzata l'azione di acquisizione di finanziamenti di azioni digitali esterni al bilancio regionale riferiti in particolare ai fondi strutturali connessi all'OT2 nella programmazione 2014 - 2020 e alla cooperazione transfrontaliera con particolare attenzione al Programma di cooperazione territoriale Italia - Francia Marittimo e Alcotra, nel cui ambito si segnala nel 2017 la definizione, tra gli altri, del progetto di innovazione PITEM "CLIP".

In ultimo con continuità e affidabilità nel 2017 è stata garantita la conduzione operativa dei sistemi regionali e dei singoli Soci quali strumenti di base per il funzionamento operativo ed amministrativo della PA regionale.

Nel 2017 uno dei nuclei principali dell'azione aziendale è stata naturalmente l'implementazione avanzata dei progetti strategici definiti dalla programmazione sopra richiamata.

Tra questi ricordiamo le citate azioni in ambito infrastrutturale proseguite nel 2017.

Gli interventi di infrastrutturazione della BULL - Banda Ultra Larga Liguria con azioni di supporto operativo alle Strutture regionali coinvolte (Settore Informatica, Autorità di Gestione del POR FESR e del PSR FEASR) e ai referenti degli enti territoriali coinvolti (Comuni, Province, Città Metropolitana di Genova) nelle azioni propedeutiche al dispiegamento dell'infrastruttura sul nostro territorio a seguito degli Accordi e Convenzioni sottoscritti dalla Regione Liguria col MISE ed Infratel Italia (stazione appaltante della gara riferita alla Liguria aggiudicata nel 2017) con i quali si mantengono rapporti continuativi nonché la prosecuzione del potenziamento della rete Liguria Wi-Fi con un ulteriore incremento dei Comuni federati in tutta la Liguria.

Il 2017, come ricordato, è stato l'anno dello sviluppo dei progetti strategici che implementano servizi digitali per cittadini, soggetti economici, turisti, investitori.

Gli interventi di maggior rilevanza sono stati quelli relativi all'APP *la mia Liguria* in sviluppo nell'ambito del progetto *Easy Holiday*, al sistema per l'incrocio domanda/offerta di lavoro *Click & Work* che consente il dialogo diretto tra il mondo del lavoro e gli altri soggetti coinvolti, all'ERP *Liguria* che ha consentito di implementare un sistema integrato di contabilità per adempiere a livello regionale a quanto previsto dal D. Lgs. n. 118 del 2011 in tema di armonizzazione contabile e di consolidamento dei bilanci, al potenziamento del database cartografico *Open Maps* e della sua fruizione on line.

Sono proseguiti gli interventi di *digitalizzazione diffusa del sistema regionale* che interessano il sistema pubblico regionale esteso anche agli Enti locali ed a soggetti diversi, tra cui le istituzioni scolastiche, per elevare la digitalizzazione complessiva della regione.

Altri interventi sono stati il sistema di informazione e allerta multicanale *Info & Alert*, i servizi digitali per lo sviluppo economico e le imprese quali *Light Trade*, la *piattaforma per la gestione on line dell'erogazione dei finanziamenti regionali* che implementa un punto d'accesso unificato per imprese, enti e cittadini per attivare le istruttorie di finanziamento regionale, la piattaforma per il *Marketing Territoriale*.

Gli altri interventi strategici che nel 2017 hanno avuto continuità operativa sono riferibili al nuovo sistema di bigliettazione elettronica del trasporto pubblico locale *Smart Ticket*, il sistema integrato e condiviso per la gestione del patrimonio immobiliare delle ARTE liguri *Easy Home*, *One-Stop* pensato per creare contatti multicanale accessibili, gli strumenti di aggregazione dei dati *BDL Big Data Liguria* in particolare per l'ambito turistico.

Progetti e servizi per la Sanità

Per l'Ambito Sanità tutte le attività 2017 rappresentano il proseguimento di contratti già esistenti, in corso o come attività continuativa fatto salvo per quanto concerne le attività relative ai servizi CUP che sono stati oggetto di un nuovo contratto.

Nel seguito sono riportate le principali attività svolte dal Dipartimento Salute e Servizi Socio Sanitari.

Servizio agli operatori

Si è operato nei seguenti ambiti:

- Sistema informativo ospedaliero: manutenzione, assistenza, gestione e, laddove richiesto, evoluzione delle procedure per ASL3, ASL5, OEI, IRCCS AOU San Martino;
- Anagrafe dei contatti: attività di conduzione per ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, OEI; conduzione CPR per ASL3; monitoraggio piattaforma EG@TE per ASL2, ASL3, ASL5 e OEI;
- Sportello polifunzionale distrettuale: manutenzione del Sistema Informativo Sociosanitario per ASL1, ASL2, ASL3 e ASL5, e del Sistema Informativo Sociosanitario Centrale per RL; avvio dei nuovi sistemi CSD per il pagamento del Contributo di Solidarietà (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e Filse) e GAS, Gestione Anagrafe Strutture Sociosanitarie (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e A.LI.SA.);
- Datawarehouse: Conduzione del sistema e realizzazione nuovi datamart per ASL3;
- Progetti FIR: migrazione applicazioni sulla nuova infrastruttura dipartimentale per ASL1 e ASL2;

Regione Liguria - Strumenti per la governance del Sistema Sanitario regionale

In questo ambito è stata erogata la conduzione ed assistenza al Sistema di Governo (componenti gestionali e datawarehouse); è stata fornita manutenzione adeguativa ed evolutiva del Datawarehouse sanitario e dei flussi informativi sanitari dalle Aziende a Regione Liguria e da Regione Liguria verso il livello centrale nazionale. E' stato inoltre fornito supporto al Dipartimento regionale anche in ottica di integrazione con le esigenze informative di A.LI.SA. (Banca Dati Assistito, Scheda Medico, Sistema di valutazione delle performance, Libro Bianco della Sanità).

Sistema di accoglienza regionale (SAR)

In relazione alla Ricetta Dematerializzata si è dato seguito alla sperimentazione del 2014 ed a quanto raggiunto nel 2015 e nel 2016. Nel corso dell'anno si è conclusa l'abilitazione per tutte le prescrizioni

specialistiche ed è stato superato l'80% di quelle farmaceutiche e specialistiche effettuate in modalità dematerializzata.

Secondo quanto riportato da SOGEI, Regione Liguria fa parte del gruppo ristretto di Regioni che adempiono in maniera totalmente soddisfacente a quanto richiesto.

Negli ultimi mesi dell'anno si è iniziata la progettazione di una serie di interventi volti a rendere il SAR un elemento infrastrutturale basilare per i Sistemi informatici della Sanità quali: centralizzazione della gestione del catalogo, raccolta dei dati per le prescrizioni manuali e fuori Regione, dialogo con i sistemi erogatori per comunicare loro le prenotazioni effettuate dal CUP, la gestione dei pagamenti, ecc.

Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

Il Fascicolo Sanitario Elettronico, progetto finanziato con Fondi Europei, è stato rilasciato nella sua prima versione alla fine di gennaio e, nel corso del primo semestre, sono state collegate al sistema tutte le ASL e Aziende ospedaliere liguri.

Nel corso dell'anno sono stati rilasciati i portali di accesso per i cittadini e per gli operatori amministrativi nel rispetto delle opportune disposizioni di protezione delle informazioni, unitamente alle applicazioni che prevedono il recupero dei dati sia dagli archivi delle Aziende presso cui risiedono, sia quelli relativi alle prescrizioni (farmaceutiche e specialistiche) e sia quelli relativi alle prenotazioni per prestazioni specialistiche.

Sono state rispettate le norme di sicurezza e di privacy da applicare ai dati (crittografia, autenticazione e autorizzazione, abilitazioni all'accesso ed alla visualizzazione) e utilizzate le opportune logiche del sistema dei log. Nel contempo Liguria Digitale ha affiancato le Aziende sanitarie e ospedaliere liguri nella realizzazione delle interfacce di comunicazione verso il Sistema Centrale e con gli applicativi SW di fornitori esterni in uso presso le Aziende stesse.

Sono stati erogati corsi di formazione per gli operatori amministrativi presso le rispettive Aziende di appartenenza.

E' stata completata la progettazione e realizzazione delle procedure che consentono di mettere a disposizione dei sistemi proprietari di MMG e PLS i referti diagnostici riguardanti i loro pazienti.

A.Li.Sa. - Strumenti per la governance del Sistema Sanitario regionale

In questo ambito è stata erogata la conduzione ed assistenza al Sistema di Governo (componenti gestionali e datawarehouse); è stata fornita manutenzione adeguativa ed evolutiva del Datawarehouse

sanitario e dei flussi informativi sanitari dalle Aziende ad A.Li.Sa. e da A.Li.Sa. verso il livello centrale nazionale.

E' stata erogata la conduzione, l'assistenza e la manutenzione adeguativa ed evolutiva della Banca Dati Assistito (componenti gestionali e datawarehouse); è stato inoltre fornito il supporto ad A.Li.Sa. nell'analisi e progettazione della Scheda Medico e la sua conseguente realizzazione. Infine, in stretta collaborazione con A.Li.Sa., sono stati implementati nuovi canali informativi di alimentazione della Banca Dati Assistito quali: RSA, Cure Domiciliari, Hospice, Piano terapeutico, Disabili e Salute mentale.

A.Li.Sa. – Predisposizione dell'infrastruttura informatica centralizzata Socio Sanitaria

E' stata predisposta la struttura anagrafica unica regionale di riferimento di tutte le strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali autorizzate, accreditate e a contratto sul territorio ligure, predisponendo altresì le opportune funzioni per la loro geolocalizzazione: tale anagrafica è attualmente in uso presso A.Li.Sa., Regione Liguria, i Comuni e la Procura dei Minori.

Sono stati realizzati sistemi SW operanti presso A.Li.Sa., Regione Liguria, i Comuni, Filse quali:

- centralizzazione dei sistemi di erogazione delle misure per il mantenimento a casa o in struttura di persone disabili o non autosufficienti;
- lista di attesa per anziani con criteri unificati.

Sono state implementate, inoltre, le opportune interfacce SW con i sistemi dell'invalidità civile di INPS.

Centro Unico di prenotazioni Sanitarie - CUP

Il servizio CUP è stato identificato da Regione come lo strumento strategico fondamentale per la riduzione dei tempi d'attesa delle prestazioni ambulatoriali ed è stato quindi definito un modello organizzativo 'a due livelli':

- il primo livello, rappresentato dalle prestazioni di primo accesso (in genere prescritte da MMG/PLS) che devono essere prenotabili in circolarità regionale tramite un servizio CUP centralizzato;
- le prestazioni di follow-up o approfondimento diagnostico che devono essere prescritte nell'ambito di una presa in carico da parte di una struttura specialistica e dalla stessa prenotate.

Sulla base di tale modello è stato sottoscritto da Liguria Digitale e ASL3 (quale capofila di tutte le ASL, compresa ASL4) un nuovo contratto 2017-2021 per la gestione del servizio di primo livello, affidando ad un gruppo interaziendale il coordinamento strategico del servizio, con l'obiettivo di una progressiva omogeneizzazione del modello organizzativo e di una diffusione 'incrociata' delle best-practice.

Target del nuovo rapporto contrattuale è stata la realizzazione di un sistema integrato regionale di prenotazione, check-in e rendicontazione amministrativa delle prestazioni ambulatoriali che, sfruttando appieno le soluzioni software disponibili, garantisca un miglioramento misurabile in termini di:

- servizi al cittadino, garantendo una gestione semplificata e trasparente dell'intera offerta di prestazioni ambulatoriali del Sistema Sanitario Regionale;
- supporto informativo per i decision-makers della Sanità Regionale divenendo la fonte primaria, affidabile ed univoca, per l'alimentazione del cruscotto direzionale con informazioni omogenee ed affidabili sull'effettivo funzionamento del sistema ambulatoriale (tempi di attesa per primi e secondi accessi, tempi di attesa per canale di accesso, ecc.).

La piattaforma tecnologica integrata garantisce infatti:

- il recupero delle prescrizioni elettroniche delle prestazioni di primo accesso effettuate da MMG/PLS al fine di velocizzare le successive attività di prenotazione/check-in;
- la prenotazione primo accesso attraverso Call Center, sportelli, MMG, farmacie, internet;
- il pagamento ticket attraverso sportelli, farmacie, internet;
- il check-in direttamente presso gli ambulatori di erogazione (sia per prestazioni prenotate che ad accesso diretto), alimentazione in tempo reale dei sistemi dipartimentali di refertazione e/o gestione clinica (RIS, LIS, ecc.);
- la rendicontazione automatizzata verso il MEF;
- l'alimentazione ed estensione del DataWarehouse Regionale.

Sono in corso di definizione ulteriori contratti fra LD e le singole ASL per l'erogazione di ulteriori servizi integrativi relativi sia al primo che al secondo livello.

Servizio Anagrafe Sanitaria

L'attività di gestione del servizio Anagrafe Sanitaria (Anagrafe Assistiti e Medicina di Base) è stata condotta nell'ambito del contratto unificato a titolarità ASL1, secondo le priorità definite dal gruppo di coordinamento interaziendale. In tale ambito sono proseguite le attività necessarie per assicurare l'integrazione con la piattaforma tecnologica di Prescrizione Dematerializzata, con particolare riferimento alle attività di allineamento con le basi dati del Ministero delle Finanze.

Altri incarichi significativi

- Conduzione del sistema informativo ASL 3 (outsourcing) - sono state erogate le forniture previste dal contratto (PTE 2012-2017): ricezione richieste di assistenza, gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione sistemi di elaborazione centrali, amministrazione e conduzione reti, gestione flussi informativi, conduzione anagrafe dei contatti e Clinical Patient Record, manutenzione software applicativo, gestione DataWareHouse, attività specifiche di supporto alle strutture aziendali;
- Rinnovo per altri tre anni del contratto di servizi di assistenza, manutenzione e conduzione di moduli software utilizzati dal Dipartimento Interaziendale per il Sistema Informativo del Ponente Ligure (Asl 1 e Asl 2). I sistemi e i software aziendali significativi, oggetto dei servizi di assistenza, manutenzione e conduzione previsti nel contratto, riguardano i siti internet istituzionali, l'anagrafe dei contatti, lo sportello polifunzionale dipartimentale;
- E' stata realizzata e messa in esercizio su specifico incarico approvato dalla Asl 2 "Savonese" la nuova intranet aziendale. E' in corso di definizione la proposta per il rifacimento dei siti aziendali istituzionali di Asl 1 e Asl 2;
- Software centrali del sistema informativo sanitario di Regione Liguria: manutenzione di secondo livello, assistenza applicativa e monitoraggio dei sw centrali del Sistema Informativo Sanitario RL (SAR);
- Conduzione del sistema informativo OEI (outsourcing): il contratto prevede la gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione sistemi di elaborazione centrali, manutenzione software applicativo; è stato inoltre garantito un supporto organizzativo, tecnico e funzionale nella definizione delle priorità strategiche degli interventi e delle scelte tecnologiche e applicative da adottare per il nuovo Ospedale Evangelico Internazionale;
- Rete ad alta velocità delle Aziende del Ponente Ligure: si tratta della Rete Dati Dipartimentale del Ponente (ASL1-ASL2) in fibra ottica che connette le sedi di Bussana di Sanremo, Albenga, Pietra Ligure, Savona con estensione a Cairo Montenotte e Genova (Server Farm Liguria Digitale).;
- Seat management ASL2: è stato regolarmente erogato il servizio di assistenza e manutenzione delle apparecchiature informatiche in attesa dell'aggiudicazione della gara per la selezione del nuovo fornitore per l'anno 2018;
- Contratto Infrastrutture ASL5: durante il 2017 è proseguita l'erogazione della fornitura, con l'attivazione di nuovi servizi per adeguamento delle connettività di alcune sedi, ampliamento del

servizio WiFi pubblico, ampliamento delle infrastrutture di Storage, evoluzione dei servizi di Contact Center con estensione dei servizi di Conduzione Operativa e ampliamento dei servizi di Conduzione Server;

- Rete Dati-Fonia ASL1: è stata erogata l'assistenza e manutenzione dell'infrastruttura integrata dati-fonia e Wifi pubblico della ASL1, è stata attivata la nuova sede del Pala-Salute di Imperia. E' iniziata la stesura del capitolato tecnico per la selezione del nuovo fornitore per l'anno 2018;
- Rete Dati-Fonia ASL2: negli anni precedenti è stata messa in servizio e collaudata l'intera fornitura. Inoltre si è estesa la connessione alla rete dati ASL2 dei medici e dei pediatri convenzionati. E' stato attivato il servizio di Wi-Fi pubblico presso le sedi ASL2. E' stata realizzata un'infrastruttura per i Call Center per i reparti ospedalieri e, infine, è stata realizzata la gestione remota delle funzioni di Posto Operatore Telefonico dell'Ospedale di Albenga dall'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Nel corso del 2017 è avvenuta la messa in esercizio del sistema di videoconferenza per la comunicazione audio-video aziendale e interaziendale. E' stata chiusa la sede di Via Garibaldi a Carcare ed è stato fornito un nuovo Posto Operatore Telefonico per non vedenti;
- Servizio Internet e Posta ASL2: è stato erogato come previsto dal contratto come previsto dalla proposta tecnico-economica per la revisione del servizio per gli anni 2017-2019. E' stato fornito l'adeguamento delle licenze della soluzione Antivirus Antispam – Antimalware ed è stata modificata la navigazione internet mediante l'utilizzo della connettività dell' Autonomous System – Liguria Digitale;
- Laboratori Analisi ASL3: è stato regolarmente erogato il servizio di HOUSING del sistema primario del Di.Pa.C. (Dipartimento di Patologia Clinica) dell'Azienda Sanitaria Locale ASL3;
- Servizi Infrastrutturali ICT: per i "Sistemi Sanità di Regione Liguria" sono in esercizio: CUP, Anagrafe Sanitaria, RIS-PACS (ASL3, ASL4, Ospedale Evangelico Internazionale e l'Ospedale San Martino - IST), SAR-L, CCS-RL, Portale Consegna Referti di Laboratorio (ASL1, ASL2, ASL3), il servizio relativo alle piattaforme per SRC di Regione Liguria (capofila: Ospedale San Martino) e il FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) in forma "pilota";
- E' stata svolta l'analisi per il progetto "Adeguamento dei sistemi di elaborazione di Liguria Digitale e di Regione Liguria per l'erogazione dei servizi Infrastrutturali ICT per i Sistemi Sanità della Liguria" - (fornitura complementare a "Servizi Infrastrutturali ICT per i Sistemi Sanità di Regione Liguria");

- E' iniziata la stesura del Capitolato Tecnico per la *“realizzazione, manutenzione e conduzione di un sistema completo per la gestione del dipartimento di patologia clinica delle aziende: asl1 imperiese - asl2 savonese – asl3 genovese - asl5 spezzino”*. Il termine della stesura è previsto nell'anno 2018.
- Liguria Digitale ha indetto gara e svolto le attività di Commissione Tecnica per le gare:
 - “Servizi di assistenza, manutenzione e conduzione operativa del sistema one.sys® di proprietà della asl2 savonese”;
 - “Servizi di seat management per asl2 – gestione delle attrezzature informatiche”.

Comunicazione

Nell'ambito della comunicazione in Sanità si è operato in attività di conduzione web, sviluppi e redesign, gestione eventi, progetti di comunicazione e di editoria tradizionale e digitale. Nello specifico, si sono svolte le seguenti attività:

- Supporto alla comunicazione della Presidenza, all'Assessorato alla Sanità e all'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.) per le attività di argomento sanitario (es. esenzione ticket, vaccinazioni, contrasto al gioco);
- Aggiornamento e conduzione del sito dell'ASL1 e dei suoi siti internet tematici, del sito dell'ASL2, del sito dell'ASL3 Genovese con i suoi siti internet tematici e la intranet aziendale, del sito dell'Ospedale Evangelico Internazionale e intranet aziendale, del sito dell'IRCCS AOU San Martino - IST, del portale regionale Liguria Informa Salute, dei siti 118 emergenza Liguria, e dell'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.);
- Sviluppo e redesign completo del sito dell'Ospedale Evangelico Internazionale;
- Sviluppo della intranet dell'ASL2;
- Gestione dei profili social di ASL3 Genovese (supporto a facebook giovani) e Salute e sociale in Liguria (facebook, twitter e youtube);
- Mantenimento, in tutti i siti in conduzione, della sezione “Amministrazione trasparente” dove sono stati pubblicati bandi di gara, determine, concorsi e sono state gestite le sezioni dedicate all'Albo pretorio;
- Coordinamento, organizzazione e gestione di eventi per la ASL3 Genovese;
- Video produzione per l'Ospedale Evangelico Internazionale (corso di vitrificazione), A.Li.Sa. e ASL3 Genovese;

- Supporto alla gestione del palinsesto informativo per gli schermi nelle sale d'attesa dell' ASL3 Genovese;
- Rifacimento segnaletica Pronto Soccorso degli Ospedali: San Martino, Villa Scassi e Sant'Andrea;
- Supporto all'organizzazione e coordinamento del progetto "Primo Soccorso a Scuola. A Scuola di Primo Soccorso".

Azione territoriale

Nel 2017, la Società ha rafforzato la propria organizzazione orientata a operare per il territorio regionale anche attraverso una Business Unit dedicata (BU Enti Locali) ed è stato l'anno in cui si sono impostate ed attivate le azioni aziendali specifiche per il territorio ligure, in particolare per gli enti locali, anche favorendo l'ingresso nell'azionariato dei Comuni e di eventuali altri Enti o Unioni mantenendo operativo per gli enti non soci l'integrazione delle funzioni nel progetto istituzionale "Liguria In Rete" previsto dalla citata l.r. 42/2006.

Nel corso dell'anno si è effettuata una prima analisi per identificare i modelli di cooperazione e rafforzamento nonché i relativi modelli di *business* da proporre agli enti locali liguri basati anche sulla gestione tecnica congiunta e su modelli di interoperabilità tra sistemi informativi. In questi ambiti una particolare attenzione è stata data ai soci Comuni di Genova e La Spezia, Città Metropolitana di Genova e Autorità Portuale di Genova e Savona.

Si è effettuata un'analisi delle necessità e delle possibili proposte per specifiche tipologie e dimensioni di ente locale, con un'attenzione particolare per quelli di piccola dimensione e per le forme di aggregazione degli stessi e si è impostato il dispiegamento a livello regionale dei servizi erogati dai poli regionali e dalle infrastrutture abilitanti (Spid, Pago PA, Liguria WiFi, ...).

Inoltre sono state definite le possibili azioni da svolgere nell'ambito del POR FESR 2014 – 2020 – Asse 6 Città che interessa i Comuni di Savona, San Remo, Imperia e La Spezia con cui Liguria Digitale ha già attivato collaborazioni.

Sviluppo attività in regime di mercato

Le modifiche normative introdotte dal D.lgs. n. 175/2016 in materia di Società partecipate da Pubbliche Amministrazioni (Decreto attuativo della Legge Madia) e l'abrogazione dell'art. 13 del D.L. 223/2006 (c.d. "Decreto Bersani"), che aveva introdotto nel nostro ordinamento il divieto per tali Società di poter operare per soggetti diversi dai propri Enti pubblici soci, hanno delineato nuove opportunità per Liguria Digitale.

Per poter beneficiare della rinnovata apertura al mercato, nel secondo semestre del 2016, Regione Liguria e gli altri Enti Soci hanno definito la trasformazione societaria di Liguria Digitale da Società consortile a Società per azioni. La trasformazione societaria è stata intesa come un passaggio necessario al fine di adeguare la Società al rinnovato contesto normativo.

Secondo il nuovo Statuto infatti, entrato in vigore il 1 Giugno 2017, Liguria Digitale è vincolata a realizzare almeno l'80% del proprio fatturato nei confronti e nell'interesse di Regione Liguria, degli Enti Soci e dei loro organismi ausiliari, operando "al costo".

La restante parte dell'attività può, invece, essere svolta sul mercato per ulteriori Enti terzi, pubblici o privati, non soci, nel limite di una percentuale di fatturato inferiore al 20%.

Tale attività, espressamente prevista dall'art. 16 del Decreto attuativo della Legge Madia, sarà consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Liguria Digitale quindi, a recepimento e per l'attuazione degli indirizzi forniti dai suoi Soci, ha istituito, con l'Ordine di Servizio n. 2 del 16/05/2017, l'Unità Organizzativa Sviluppo Opportunità Mercati.

La Struttura ha come mission l'esplorazione di nuove opportunità sul mercato, lo sviluppo del portafoglio ordini e la promozione del brand, dei prodotti e dei servizi di Liguria Digitale anche mediante il continuo aggiornamento del Catalogo e in ottica di massima valorizzazione dell'expertise aziendale.

Obiettivo delle attività prestate in regime di economia di mercato dall'U.O. Sviluppo Opportunità e Mercati è quello di permettere, a invarianza quantitativa e qualitativa delle prestazioni erogate a Regione Liguria e agli Enti Soci, una riduzione complessiva dei costi ed un recupero di efficienza sul complesso dell'attività prevalente prestata dalla Società.

Nel contesto normativo di riferimento che, ad oggi, si compone di poche disposizioni che hanno valore di principio, assume un significato rilevante l'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo n. 175/2016 che precisa che "Le Società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali

o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività”.

Ne consegue che l'attività prevalente che Liguria Digitale presta a favore di Regione Liguria, degli altri Enti Soci e dei loro enti ausiliari deve essere chiaramente distinta dall'attività ulteriore a favore di soggetti diversi, pubblici o privati, in regime di economia di mercato.

Tale distinzione deve assicurare:

- la separazione delle attività a livello contabile (in termini di ricavi, proventi finanziari, costi diretti e costi di funzionamento) nonché il rispetto del limite di fatturato a norma dell'articolo 16, comma 3, del decreto legislativo n. 175/2016 e dell'art. 4 dello Statuto della Società;
- la separazione delle attività a livello organizzativo e funzionale, affinché non si generino commistioni tra attività in house e attività in regime di economia di mercato.

Per assicurare un'adeguata separazione dei compiti e delle responsabilità e garantire l'efficienza delle attività ad essa affidate, Liguria Digitale ha dotato la neo-nata Unità Organizzativa di un "Processo di Vendita" ad hoc (o Sales Process) con lo scopo di definirne ed organizzarne i processi, le procedure e le competenze.

Il Processo di Vendita, che si applica alle sole attività svolte "in regime di economia di mercato" (e cioè per clienti diversi da Soci e loro organismi ausiliari, Enti SIIR ed Enti LIR), è l'insieme delle attività di analisi, valutazione e approvazione necessarie per la fase di pre-vendita, per la presentazione di un'offerta e per la sottoscrizione di un contratto. Indica quindi le azioni da intraprendere e le relative responsabilità, le metodologie per valutare le opportunità di business, le risorse necessarie per le attività di vendita ed elaborazione dell'offerta, gli impegni che si intendono assumere col Cliente.

Le attività di centrale di committenza

Nel corso del 2017 la Centrale di Committenza ha proseguito nell'espletamento delle attività di sua competenza, quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), confermandosi il riferimento per gli Enti del sistema regionale relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi informatici (art. 18 LR 41/2014 e art. 11 LR 42/2006). Con la nota prot. n. PG/2016/302310 del 7/12/2016 di Regione Liguria anche l'Ospedale Galliera, a partire da gennaio 2017, ha iniziato ad utilizzare la Centrale di Committenza per tutti gli acquisti di beni e servizi informatici, incrementando in maniera sensibile, insieme all'Istituto Gaslini, diventato socio pochi mesi prima, il numero di richieste e di attività a carico della Centrale.

La Centrale opera nell'ambito di tutti i procedimenti di approvvigionamento sopra e sotto soglia europea perseguendo l'obiettivo, anche attraverso la preliminare attività di aggregazione e omogeneizzazione dei fabbisogni, di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica nonché di condivisione delle soluzioni informatiche e telematiche, in stretta collaborazione con tutti gli Enti committenti.

La Centrale svolge la propria attività fino alla stipula del contratto per tutte le richieste provenienti da Regione Liguria, mentre per tutti gli altri Enti procede prevalentemente fino all'aggiudicazione: la stipula del contratto/ordine è di competenza dell'Ente.

Nel 2017 la Centrale di Committenza ha pertanto gestito forniture fino alla stipula del contratto (per Regione Liguria e per acquisti interni) emettendo 816 ordini di acquisto/contratti (+25,5% rispetto al 2016), per un valore totale di € 13.912.310,96 (inclusi gli ordini derivanti da Gare Europee).

Per ogni ordine/contratto, la Centrale ha svolto sinteticamente le seguenti attività:

- Individuazione della procedura di affidamento da adottare;
- Preparazione, emissione e gestione della RdO;
- Predisposizione e gestione dell'ordine/contratto;
- Esecuzione di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente (acquisizione e gestione CIG, interrogazioni vs. INAIL/INPS per rilascio DURC, interrogazioni vs. Tribunali per rilascio Casellari Giudiziali, interrogazioni vs. Camere Commercio per visure camerali, interrogazioni vs. Ministero Interni per informative antimafia, interrogazioni vs. Uffici Direz. Prov. del Lavoro per verifiche norme diritto lavoratori disabili, adempimenti richiesti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC, adempimenti previsti dal "Decreto Trasparenza", aggiornamento portale Appalti Liguria,...);
- Attività di monitoraggio della fornitura post ordine fino al completamento/consegna della stessa;
- Collaborazione con gli uffici amministrativi per tutte le attività relative al ciclo di fatturazione.

Per quanto riguarda le richieste pervenute dagli Enti relative all'attività svolta fino all'aggiudicazione, la Centrale di Committenza di Liguria Digitale ha processato 231 richieste, rispetto alle 134 ricevute nel 2016 (+72%); di queste in particolare 74 sono pervenute dai nuovi Enti entrati a servirsi della Centrale di Committenza nel 2017.

Per le suddette forniture Liguria Digitale ha svolto, sinteticamente, le seguenti attività:

- ricezione del fabbisogno pervenuto dagli Enti committenti e analisi preliminare di completezza formale e tecnica;

- valutazione della possibilità di aggregazione della domanda con altre iniziative, con relativa eventuale omogeneizzazione dei requisiti;
- individuazione della procedura di affidamento da adottare;
- stipula di Accordi Quadro/Convenzioni con i fornitori atti a disciplinare le condizioni in forza delle quali gli Enti del sistema regionale potessero provvedere all'emissione di specifici ordini d'acquisto e/o contratti;
- predisposizione e trasmissione agli Enti committenti delle proposte di fornitura relative alle richieste pervenute, non oggetto di Accordi Quadro;
- esecuzione di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente;
- supporto informativo e fattivo agli Enti durante l'intero processo di approvvigionamento, ivi incluse le attività, successive all'aggiudicazione, di monitoraggio ed eventuale expediting presso i fornitori e gli Enti committenti.

In particolare delle 231 richieste:

- sono state gestite procedure negoziate puntuali di varia tipologia (richieste d'offerta sul sistema telematico g@te, richieste di preventivo, indagini di mercato e affidamenti diretti ex art. 63 DLgs 50/2016) per un valore totale di Euro 4.153.065 (massimali ricevuti dagli Enti).
- sono stati stipulati, ai sensi dell'art. 54 del nuovo Codice degli Appalti Pubblici D.Lgs. n. 50/2016, 15 nuovi Accordi Quadro/Convenzioni e 8 Addenda ad Accordi pluriennali stipulati negli anni precedenti per un totale di Euro 5.864.097 perseguendo un saving del 4%. Nonostante il limitato periodo di collaborazione, gli Enti Gaslini e Galliera sono rientrati su ben 8 Accordi Quadro/Addenda dei sopra menzionati. Il risparmio conseguito su questi Accordi Quadro, come già espresso in passato, è limitato perché sono affidamenti diretti con ridotte possibilità negoziali in quanto non è percorribile un confronto di mercato e, nella maggior parte dei casi, rappresentano rinnovi di Accordi già stipulati, dove nel corso delle trattative precedenti erano già state ottenute riduzioni ed omogeneizzazioni sugli item comuni e sulle tariffe. Il saving laddove presente un precedente contratto, è stato calcolato come saving ottenuto sui corrispettivi 2016 e non sulle proposte di offerta pervenute dai fornitori (al netto quindi anche degli adeguamenti ISTAT).

Relativamente alle Gare per importi superiori alla soglia europea, la Centrale di Committenza nel 2017 ha:

- indetto e annullato la *“Gara europea, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione e manutenzione del software per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ligure”*;

- indetto e aggiudicato, con stipula Accordo Quadro, la *“Gara europea, ai sensi del d.lgs. 50/2016, per l’affidamento del servizio consumabili per il parco stampanti dell’Azienda Sanitaria Locale n.5 “Spezzino”* per un valore totale di Euro 599.904 ed un saving corrispondente del 0,016%;
- aggiudicato, con stipula Accordo Quadro, la *“Gara europea, indetta ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per la fornitura dei servizi di assistenza e manutenzione del sistema OneSys di proprietà dell’Azienda Sanitaria Locale n. 2 Savonese”* per un valore totale di Euro 1.550.000 ed un saving corrispondente del 31,11%;
- è in fase di valutazione da parte della commissione giudicatrice la *“Gara europea a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 per la fornitura dei servizi di Seat Management per l’ASL2 Savonese – Gestione delle attrezzature informatiche”* per un importo massimo di gara pari a Euro 4.140.000;
- è in fase di valutazione da parte della commissione giudicatrice la *“Gara europea a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione, manutenzione e conduzione operativa di un sistema per la gestione delle immagini diagnostiche per le Aziende Sanitarie ASL1 Imperiese, ASL2 Savonese e ASL5 Spezzino”* per un importo massimo di gara pari a Euro 39.150.000;
- indetto la *“Gara europea a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica per il servizio di trasporto pubblico della Regione Liguria”* per un importo massimo di gara pari a Euro 17.262.980;
- preparato la documentazione amministrativa per la *“Gara europea a procedura aperta per l’affidamento di servizi di contact center e di supporto on-site per i servizi della sanità digitale”*; importo massimo di gara stimato pari a Euro 14.080.000;
- preparato la documentazione amministrativa della *“Gara europea a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 per l’acquisizione del sistema di lettura delle ricette farmaceutiche per le Aziende Sanitarie Locali della Regione Liguria”* importo massimo di gara stimato pari a Euro 2.089.139;
- preparato la documentazione amministrativa della *“Gara europea a procedura aperta per l’affidamento del servizio di assistenza e conduzione delle applicazioni socio sanitarie e attività specifiche per l’anagrafe aziendale dei contratti”* importo massimo di gara stimato pari a Euro 1.229.270.

Dal mese di Ottobre 2018 è previsto l’obbligo per le Stazioni Appaltanti di dotarsi di una piattaforma di *e-procurement* funzionante e operativa, in grado di processare tutte le procedure svolte. Liguria Digitale, su indicazione di Regione, utilizzerà la piattaforma Sintel di Regione Lombardia. Tale prescrizione comporterà un ulteriore, profondo impegno a carico della Centrale di Committenza,

almeno nelle fasi di formazione, avviamento e primo utilizzo.

Infrastrutture ICT e Data Center regionale

Il 2017 si è configurato come l'anno di avvio delle azioni definite dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019 approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri che, per le infrastrutture digitali di livello territoriale, introduce il concetto di *Polo Strategico Digitale (PSD)*, tipologia definita sulla base di specifiche caratteristiche intrinseche dei *Data Center* e acquisibile a seguito di istruttoria e identificazione formale da parte di AgID e degli organi governativi.

Nel corso del 2017 si è avviato un percorso aziendale orientato alla costituzione del *PSN Liguria* quale sistema di risorse infrastrutturali digitali regionali idoneo a erogare i servizi infrastrutturali al sistema pubblico-privato regionale.

L'analisi effettuata ha consentito di sottoporre alla Giunta regionale una proposta di azioni strategiche sugli *asset tecnologici* fisici al fine di valorizzare le infrastrutture regionali esistenti ed il *know-how* presente all'interno di Liguria Digitale. La Giunta regionale ha condiviso tale impostazione con l'Atto di Giunta n. 44 del 15/12/2017 che identifica anche le prime risorse necessarie all'avvio delle iniziative a partire dai primi mesi della successiva annualità.

Le nuove linee strategiche digitali regionali su cui si è proposto di allocare gli investimenti sono state definite da Liguria Digitale nel 2017 sulla base dei recenti riferimenti nazionali ed europei che identificano la necessità di attuare politiche strutturali di *cyber security* a difesa dei dati della pubblica amministrazione regionale, elemento strategico fondamentale per completare il percorso di strutturazione digitale della nostra regione insieme al dispiegamento della banda ultra larga quale infrastruttura abilitante di base di cui si è detto.

L'analisi effettuata ha consentito di identificare e predisporre un primo livello di fattibilità di una serie di iniziative che sottendono risultati attesi specifici e estremamente qualificanti per il sistema regionale e per il nostro ruolo aziendale, quali la razionalizzazione dei *Data Center* in Liguria, la protezione dei dati centralizzata e sicura, l'apertura al mercato delle altre PA per servizi Infrastrutturali e *Cloud*, l'implementazione di *Control Room* di livello regionale dei sistemi degli enti, la riduzione del rischio di frode informatica e di furto di dati sensibili, l'implementazione dell'*Internet Exchange Point* della Liguria, un adeguato *risk assessment* dei sistemi, l'*upgrade* infrastrutture hw e sw su sistemi *Mission Critical*, la definizione di procedure di *Business Continuity*.

Il 2017 è stato inoltre l'anno di consolidamento della funzione svolta da Regione Liguria, tramite Liguria Digitale, di soggetto aggregatore regionale nella logica del Piano Triennale: i ruoli consolidati nel 2017

di *hub* regionale nell'erogazione al territorio di servizi infrastrutturali abilitanti riconosciuti da AgID tramite specifiche convenzioni sottoscritte, quali SPID e PagoPA, divengono di fatto una premessa alla strutturazione del ruolo in senso ampio, anche a seguito della riorganizzazione del patrimonio infrastrutturale regionale digitale sopra delineata. Nell'ultima parte del 2017 siamo stati impegnati nella prima fase di tale percorso che ha previsto il censimento delle infrastrutture digitali regionali pubbliche, che AgID in questa fase ha riferito alla Regione Liguria, a Liguria Digitale e alla Città Metropolitana di Genova, a cui è stato dato riscontro in maniera coordinata e a seguito della quale si è avviato il percorso evolutivo del sistema infrastrutturale digitale regionale.

In termini di manutenzione evolutiva, il 2017 ha visto la prosecuzione delle attività volte all'evoluzione e al consolidamento di infrastrutture, sistemi di elaborazione e storage connessi all'erogazione di servizi e sistemi applicativi ospitati presso il Data Center Regionale, regolati con modalità contrattuali specifiche in funzione delle richieste di servizio dei diversi Enti SIIR.

Da un punto di vista tecnico si rileva che le tipologie di erogazione del servizio hanno previsto, in funzione delle diverse esigenze, la realizzazione di modelli di servizio che fanno riferimento a housing, hosting o completo outsourcing del sistema informativo del soggetto ospitato, per Enti SIIR quali, ad esempio, Regione Liguria (Giunta, Consiglio, infrastrutture servizi sanità, SIL), ARPAL, ASL3, ASL5, Filse, IRE, Liguria Ricerche, Liguria International, Agenzia in Liguria, A.LI.SA, Città metropolitana di Genova, OEI Evangelico, ASL2 (posta, accesso internet, apparati rete), Comune di Genova, ARTE.

In termini di esercizio, nel corso dell'anno, è stata assicurata, con riferimento al parco gestito, l'erogazione dei servizi all'utenza nel rispetto dei livelli di servizio definiti, si è raggiunta una riduzione dei costi complessivi relativi all'infrastruttura del Data Center agendo sulla razionalizzazione di spazi e sulla progressiva standardizzazione degli ambienti.

Il perseguimento di tali importanti obiettivi è stato ottenuto tramite attività quali:

- controllo del funzionamento di sistemi e apparati di rete, con verifica continua della disponibilità di risorse HW (cpu, ram, sottosistema di storage, ecc.) e servizi garantiti dal SW (SW di base);
- controllo del corretto funzionamento di sistemi RDBMS, delle varie istanze e delle utenze relative;
- monitoraggio dei servizi erogati tramite il mantenimento di una specifica piattaforma HW-SW, gestione e verifica dei log e messaggi di sistema prodotti dal software di base;
- controlli pianificati sullo stato dell'infrastruttura e attività proattiva con check list di test codificate;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura nel suo complesso;

- monitoraggio dell'infrastruttura H24 e assistenza in reperibilità;
- interventi tempestivi al verificarsi di malfunzionamenti, guasti o anomalie funzionali sui sistemi, sul middleware e sulle basi dati, per effettuare diagnosi degli errori e attività di ripristino del servizio;
- tuning dei parametri di configurazione dei sistemi, degli apparati di rete o dell'ambiente data base per bilanciamento di carico, ridondanza e sicurezza;
- aggiornamenti, quando consentito dagli ambienti applicativi, delle versioni di sistema operativo e software di base per patching e garanzia di supporto del produttore;
- politiche e procedure di back up di dati, sistemi e relative configurazioni con retention dei dati con diversi profili.

In funzione delle attività di controllo e monitoraggio effettuate, delle politiche di sostituzione di apparecchiature e sistemi per obsolescenza, delle necessità di adeguamento delle performances e assicurazione di corretta scalabilità sui sistemi esistenti, ampliamento del parco servizi erogato, sono stati effettuati interventi di:

- ampliamento del parco sistemi, con particolare attenzione all'upgrade dell'architettura di virtualizzazione, ottenendo così sia capacità elaborativa aggiuntiva sia ulteriore miglioramento dell'affidabilità del sistema in termini di disponibilità del servizio e del dato e, più in generale, per dare supporto al processo già in corso di consolidamento e virtualizzazione dei crescenti workload processati nel Data Center;
- attività sull'impianto di alimentazione elettrica per migliorare il livello di continuità operativa delle sale CED;
- sostituzione di apparati di routing (BGP router) ormai obsoleti e sottodimensionati rispetto alla tipologia e quantità di traffico gestito all'interno del Data Center;
- aumento della banda Internet disponibile attraverso l'Autonomous System gestito e della banda SPC per la connettività con la PAC;
- ampliamento delle Architetture di storage SAN con acquisizione di ulteriori risorse di memorizzazione a supporto di servizi e dati della Strategia Digitale;
- potenziamento unità di backup con l'obiettivo di mantenere adeguato il servizio di salvataggio dati all'aumentare della dimensione dei dati trattati nel data center;
- upgrade e diffusione dell'infrastruttura VDI (Virtual Desktop Infrastructure), per il contenimento dei costi di gestione delle postazioni di lavoro e per l'utilizzo di *thin client*.

Nel 2017 le attività svolte nell'ambito dei progetti applicativi hanno richiesto un ampliamento di utilizzo di soluzioni architetture di infrastruttura applicativa per la system integration, realizzate attraverso i sistemi di service gateway gestiti, rendendo così ancora più evidente il ruolo di nodo regionale e punto centrale di interscambio con il livello nazionale svolto dall'infrastruttura ICT presente nel Data Center.

Sono inoltre continuate le attività di innovazione del ciclo produttivo con l'evoluzione di strumenti di continuous integration e delivery in ottica Devops e sono stati definiti e utilizzati strumenti (container platform) a supporto di modelli produttivi per developers e sysadmins per realizzare, distribuire e gestire in sviluppo, test ed esercizio soluzioni software che includono tutto ciò che è necessario per l'esecuzione e la delivery (codice, ambiente di runtime, librerie e tool di sistema, configurazioni, ...).

Controllo di Qualità

La struttura di Controllo di Qualità ha proceduto nel 2017 a consolidare la revisione dei processi avviata con la riorganizzazione del 2016 e il dispiegamento delle procedure sui progetti in corso di sviluppo, che sono aumentati sia in numero assoluto sia in % rispetto al totale dei progetti, grazie al più capillare coinvolgimento di Project Managers, di Business Analysts e della Produzione Software. Sono stati introdotti nuovi strumenti per l'automazione dell'esecuzione dei test. È stato avviato il processo di controllo sulle infrastrutture utilizzate nell'ambito dei singoli progetti. Sono stati sottoposti a Controllo di Qualità formale 45 prodotti, di cui 27 sono stati rilasciati in esercizio. La struttura ha inoltre curato il collaudo formale per 12 progetti.

Programmi di sviluppo ed efficientamento interni

Sistema informativo interno

Le azioni attuate e gli interventi strutturali eseguiti nel 2017 sono stati volti al completamento e all'evoluzione del Sistema ERP aziendale, finalizzato a integrare applicativamente la contabilità generale e analitica, il nuovo sistema di rilevazione delle presenze e delle attività ed il nuovo sistema di gestione documentale.

Il nuovo sistema integrato di rilevazione delle presenze e delle attività consente:

- la correlazione tra presenze e dichiarazioni delle attività svolte;
- di pianificare gli impegni del personale;
- di trasferire le attività consuntivate al modulo di contabilità analitica su commessa, per la valorizzazione delle attività del personale dipendente.

Il sistema di protocollazione e archiviazione a norma, con gestione documentale, consente di:

- protocollare e archiviare i documenti secondo norma;
- estendere le funzioni di produzione e gestione dei documenti a un'estesa platea di utenti interni;
- definire le politiche di conservazione di lungo termine e conseguentemente di progettare le soluzioni tecniche.

Sicurezza informatica

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 79 del 04/04/2017) la Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale del 17 marzo 2017 n. 1/2017 contenente le "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni", sulla base di un documento già in precedenza pubblicato dall'Agenzia stessa.

La Circolare prevede un'articolata serie di controlli e misure di sicurezza, suddivisi in tre diversi livelli di attuazione. Il livello minimo stabilisce i criteri di base (minimi) ai quali ogni pubblica amministrazione deve essere conforme, in termini tecnologici, organizzativi e procedurali. I livelli successivi (standard e avanzato) prevedono strumenti di protezione via via più completi e complessi.

Il 13 Maggio 2017 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017 - 2019". Tale documento, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Team per la Trasformazione Digitale, fornisce le linee guida per gli investimenti e la riqualificazione della spesa, per la creazione di nuovi servizi, la razionalizzazione dei data center e la messa in sicurezza dei dati pubblici.

La valutazione del grado di adeguamento e l'integrazione delle misure di sicurezza previste da AgID rappresentano attività essenziali per il sistema informatico regionale, anche in funzione dell'adeguamento del data center a polo nazionale ed alla necessità di procedere agli investimenti indispensabili per garantire adeguati livelli di sicurezza delle infrastrutture, dei servizi interni e dei servizi offerti ai clienti.

Nel corso del 2017 è stata condotta una dettagliata analisi dell'infrastruttura ICT aziendale, dell'organizzazione e delle procedure, rispetto a quanto previsto dalla citata circolare "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni", con l'obiettivo di valutare il grado di adeguatezza ICT nonché di individuare, stabilendo le relative priorità, le azioni necessarie per completare l'adeguamento. Come previsto dalla stessa citata circolare, tale analisi è stata completata entro il 31/12/2017.

Sempre nel corso del 2017 analoghe attività di analisi, corredate dalle relative raccomandazioni per il

completamento dell'adeguamento, sono state commissionate alla Vostra Società da Regione Liguria, ARPAL e Ospedale Evangelico. Le relative attività di assessment sono state terminate dal personale specializzato della Vostra Società sempre entro il 31/12/2017.

Inoltre, nelle ultime settimane dell'Esercizio, è pervenuta analoga richiesta di valutazione dell'adeguatezza ICT anche da parte di ASL1 e ASL2, cui ha fatto seguito l'inizio delle relative attività di assessment da parte del personale specializzato della Società che proseguirà nel 2018.

Tecnologia e innovazione

Negli ultimi mesi del 2017 è stata iniziata la progettazione di un'avanzata infrastruttura di "Control Room Liguria" per la gestione ed il controllo del complesso di infrastrutture ICT gestite dalla Società. Tale struttura è articolata in un centro operativo di rete o NOC (Network Operation Center) e di un centro di sicurezza informatica o SOC (Security Information Center). La struttura è stata ideata prevedendo un presidio permanente da parte di operatori specializzati che abbiano a disposizione adeguati strumenti HW e SW di controllo e monitoraggio remoto, nonché gli strumenti per affrontare e risolvere eventuali malfunzionamenti, disservizi o incidenti.

L'attività di progettazione di tale struttura proseguirà nel 2018, concretandosi nella realizzazione presso la sede unica al Great Campus della Società di un primo nucleo dotato di funzionalità di base della Control Room.

Qualità e Customer Satisfaction

La ISO 9001 è lo standard di riferimento internazionale per la gestione della qualità, a cui devono tendere tutte le aziende che si prefiggono la riduzione delle inefficienze come obiettivo fondamentale, ed un conseguente aumento della soddisfazione della propria clientela, attraverso una gestione delle procedure codificate ed un aumento dell'efficacia dei processi interni.

Liguria Digitale, a seguito dell'introduzione del Decreto Madia, può proporsi sul mercato in modo maggiormente competitivo anche conseguendo la certificazione ISO 9001:2015; pertanto sta adeguando il proprio Sistema Gestione Qualità e procedendo all'aggiornamento delle procedure aziendali.

La Customer Satisfaction è considerata con grande attenzione da Liguria Digitale a conferma del fatto che anche nei casi in cui l'obiettivo primario non sia il profitto, la ragione ultima della sua legittimazione è data proprio dalla conferma di Clienti soddisfatti.

In Liguria Digitale le indagini di Customer Satisfaction, svolte sistematicamente dal 2004, consentono di coniugare obiettivi di qualità, produttività, efficacia ed efficienza nell'espletamento delle attività, con

parametri quali la soddisfazione degli utilizzatori ed il rapporto di fiducia instaurato con loro.

L'attività di rilevazione sarà svolta congiuntamente per gli anni 2016-2017 per i progetti/servizi che nel biennio hanno avuto rilevanza per importo economico, durata temporale e visibilità aziendale.

Project Management Office

Il PPMO ha l'obiettivo di:

- progettare, implementare, gestire, monitorare e supportare l'esercizio delle metodologie e degli strumenti di Project Management per i progetti appartenenti al Piano della Strategia Digitale;
- informare i livelli aziendali apicali sull'andamento dei progetti evidenziando, in tempo utile, eventuali criticità;
- rivedere i principali processi aziendali, con gli obiettivi di semplificazione, razionalizzazione ed efficienza.

Nel corso del 2017, il PPMO ha svolto il proprio incarico attraverso incontri periodici individuali di monitoraggio progetto con i Project Manager, e l'erogazione di supporto on site per revisione documentazione, individuazione criticità, impostazione piani di progetto. Particolare impegno, in termini di risorse professionali e di tempo, è stato dedicato alle attività di affiancamento ai PM per rivedere i Piani di Progetto e fornire supporto alla rendicontazione, al fine di poter procedere all'emissione delle fatture. Tale attività è stata preceduta dalla definizione di un modello condiviso con Regione Liguria sia del Piano di Progetto sia dei parametri da adottare per la rendicontazione.

Inoltre, il PPMO ha erogato oltre 100 ore di formazione in aula con interventi dedicati al Project Management (introduzione e base), alle relazioni interpersonali nella gestione di progetto e agli standard in uso in Liguria Digitale.

Con l'obiettivo di formare un gruppo di Project Manager ed effettuare, tramite un processo continuo, l'affinamento della metodologia adottata per condurre in maniera efficiente ed efficace i progetti gestiti, nel corso dell'anno il PPMO ha ricevuto, da parte del responsabile informatico regionale due richieste, particolarmente rilevanti: la condivisione di uno standard di documentazione progetto e l'applicazione della metodologia di Project Management, in uso in Liguria Digitale, su un insieme limitato di progetti da lui individuati (Digitalizzazione Diffusa, Open Maps, Smart Ticket, Liguria WiFi).

In merito a tali richieste, il PPMO ha erogato corsi di formazione mirata ai Project Manager dei progetti individuati (formazione in pillole) e ha condotto sessioni individuali di affiancamento, nel corso delle

quali sono state esaminate congiuntamente: l'impostazione metodologica e la documentazione prodotta verificandone la conformità agli standard e, se necessario, programmandone la sua revisione.

Il PPMO ha mantenuto aggiornata la Direzione sull'andamento dei progetti, rispetto alla propria area di competenza, consegnando periodicamente documentazione dapprima in formato dashboard, successivamente sotto forma di report sintetici.

ORGANIZZAZIONE

Organico aziendale e formazione

L'organico al 31/12/2017 contava 420 unità, di cui 415 a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato.

A partire da Luglio 2017 il responsabile della Divisione Sanità è stato promosso alla qualifica di Dirigente. Il contratto a tempo determinato di un Dirigente è stato trasformato a tempo indeterminato da Settembre 2017.

A seguito di opportuni Bandi a evidenza pubblica e nel pieno rispetto della prevista e vigente procedura di Reclutamento e Selezione del Personale in Azienda, sono state assunte 5 risorse a tempo determinato.

A gennaio 2017 sono state acquisite 9 risorse del Centro Atene dell'ex Provincia di Genova, come richiesto dal nostro socio Regione Liguria, con contratti di assunzione a tempo indeterminato, uno dei quali in part time.

Nell'anno sono cessati 7 rapporti di lavoro, impiegati e Quadri a tempo indeterminato.

In base a esigenze tecnico-organizzative, sono stati avviati 13 contratti di somministrazione di lavoro, di cui 4 conclusi nell'anno.

Nel 2017 è proseguito con forza il progetto "Tirocini" con diversi obiettivi: inserire giovani talenti all'interno dell'azienda, aiutare i giovani a entrare nel mondo del lavoro seguendo un percorso formativo "on the job" su progetti concreti e infine aiutare il tessuto accademico della nostra Regione a individuare opportunità di lavoro per i giovani. Nell'arco dell'anno sono stati attivati 74 tirocini (equivalenti a circa 33 FTE) sia curriculari sia extra curriculari. I giovani talenti sono stati inseriti nei gruppi di lavoro sia dei progetti strategici sia di tutte le altre strutture aziendali.

Per quanto riguarda la formazione del personale nel 2017 la Società ha continuato a sfruttare, prioritariamente, ogni opportunità di cofinanziamento delle attività formative, unitamente ad alcune opportunità di formazione interna.

Nel corso del 2017 si è concluso il piano Fondimpresa partito a Settembre 2016.

Nel luglio del 2017, a seguito della rilevazione delle nuove esigenze formative, è stata indetta una specifica gara, oggi conclusa, i cui corsi costituiranno la base di riferimento per la presentazione di un nuovo piano Fondimpresa entro il primo trimestre 2018.

Come ormai consuetudine, si è puntato su Piani caratterizzati da interventi formativi in ambito tecnico

con contenuti innovativi e spesso “taylor made” in correlazione alle esigenze della Società.

Come già accaduto nel triennio precedente, pur di fronte alla novità e complessità delle tematiche in campo, è stata mantenuta la decisione di non affidare alla consulenza esterna la progettazione e la gestione dei Piani Formativi finanziati. Questa decisione permette a regime alla Società di mantenere disponibilità economiche altrimenti da destinare alla consulenza esterna.

I risultati dell’azione formativa danno evidenza di 187 interventi formativi e, al netto delle partecipazioni multiple risultano essere stati coinvolti 367 dipendenti. Ove possibile l’erogazione ha visto l’impegno di metodologie didattiche digitali (*e-learning* e *webinar*), capaci di coinvolgere un’utenza ampia a fronte di un costo molto contenuto. In totale sono state erogate 919 giornate di formazione.

Nel corso del 2017 l’Azienda ha continuato a sostenere e sviluppare la sua Academy, quale opportunità di fertilizzazione e diffusione della conoscenza attraverso il ricorso a propri docenti interni che, avvalendosi di spazi e strutture aziendali predisposte, hanno potuto così trasmettere ai colleghi il proprio know how tematico; uno strumento innovativo che ha come obiettivo la condivisione e l’ampliamento delle competenze presenti in azienda, sia con uno sguardo all’interno ma anche verso i Soci di Liguria Digitale, sia come depositari di competenze e conoscenze, sia come potenziali richiedenti di formazione.

Tale strumento di diffusione della conoscenza in Azienda ha già espresso 395 giornate di formazione Academy, pari al 43% rispetto alle giornate di formazioni totali e in deciso incremento rispetto al 25% realizzato nel 2016.

E’ inoltre proseguita la collaborazione con il nostro Ateneo anche in esito, in data 4 Marzo 2016, di una Convenzione Quadro che ha reso possibile l’attivazione di Tirocini e, più recentemente, il sostegno a iniziative di dottorato senza oneri per la nostra Società.

Sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane

Il significativo cambiamento organizzativo attuato nell’ultimo biennio non poteva prescindere dalla corretta conoscenza e valorizzazione del capitale umano disponibile e pertanto, in parallelo a tali cambiamenti organizzativi e a supporto degli stessi, si è proceduto, già nel corso del 2016, alla prevista analisi e nella descrizione dei ruoli professionali, mappando le professioni nell’ambito dei vari processi aziendali che concorrono alla generazione del valore, descrivendo in maniera più completa possibile i vari aspetti che connotano sia i singoli ruoli professionali sia le interazioni che devono avvenire tra essi e il contesto in cui operano.

Questo lavoro preliminare ha consentito la definizione delle specifiche che si pongono alla base del

sistema di gestione delle risorse che ha trovato concretizzazione, a Gennaio 2017, nel rilascio in esercizio di un HR Management System acquisito da mercato.

Il sistema è composto da due tool, uno per la gestione delle competenze e uno per la gestione delle performance. I due tool tra loro integrati, si articolano e sono stati progettati per incidere su tre aree di intervento:

- Un sistema di Repository delle Competenze che permette la gestione delle competenze da associare alle diverse figure professionali presenti in azienda e il livello di competenza atteso per ogni ruolo. E' in grado di gestire sia l'autovalutazione che la valutazione, analizzando i risultati, cioè mettendo in relazione simultaneamente le evidenze emerse e i target precedentemente stabiliti per ogni competenza. E' così possibile avere nell'immediato l'aderenza al ruolo della persona, avendo la possibilità di intervenire con percorsi formativi specifici volti a colmare i gap riscontrati, nonché evidenziare e analizzare periodicamente l'avanzamento in termini di competenze di ogni singolo dipendente.
- Un efficace Training Management System che consente di tracciare con estrema semplicità tutta la formazione erogata in azienda, gestire il libretto formativo dei dipendenti, collettare le richieste-corsi interne, strutturare i percorsi formativi, organizzare le sessioni, collaborando via web con tutto il personale coinvolto ed ottenendo una reportistica completa sulle attività pianificate ed eseguite nel corso del tempo, così da eliminare definitivamente i vecchi fogli di calcolo, centralizzare tutti i dati relativi alla formazione aziendale e snellire drasticamente la gestione, il controllo e la consuntivazione delle attività.
- Un Collaboration System progettato per snellire la gestione del processo di valutazione delle prestazioni dei dipendenti, interagendo efficacemente con tutti i membri dell'organizzazione, eliminando completamente carta, e-mail e fogli di calcolo e ottenendo una visione oggettiva, completa ed integrata delle performance erogate ad ogni livello della Struttura. Il sistema consente di centralizzare online la gestione di tutte le attività riguardanti il modeling dello schema valutativo, la composizione delle schede, l'assegnazione degli obiettivi, la valutazione dei risultati ed il calcolo degli indici prestazionali, facilitando il lavoro di tutti i soggetti coinvolti e coordinando con estrema facilità e precisione ogni fase del ciclo valutativo.

Installato già nella prima decade del Gennaio 2017, il prodotto è stato collaudato in tutte le sue funzionalità nel mese di maggio 2017. Nel corso dell'anno si è proceduto al necessario popolamento delle basi dati, che prevede, contestualmente, la declinazione dei profili aziendali secondo lo standard "European E- Competence Framework 3.0". Superate le prevedibili complessità legate anche all'effettiva integrazione e personalizzazione dei diversi moduli offerti dal sistema lo stesso consente,

da un lato, di controllare il processo centralmente, dall'altro di calarlo alla profondità voluta nell'organizzazione favorendo il coinvolgimento, la partecipazione e la motivazione di tutta la popolazione al processo di sviluppo organizzativo. In pratica, ciascun manager può disporre della visione delle competenze della propria squadra sia a livello aggregato che a livello del singolo e definire le azioni di sviluppo individuale tese a coprire i "gap" rispetto ai modelli di riferimento definiti centralmente. Contemporaneamente, a livello centrale, si ha la visione delle azioni necessarie per predisporre gli interventi di formazione necessari a orientare l'organizzazione verso i modelli di riferimento prestabiliti. Una volta avviato il processo, la correlazione tra competenze e risultati consente di individuare i determinanti dei risultati ed affinare così i modelli di riferimento. Questo approccio, nel tempo, porta a costruire un vantaggio competitivo per l'impresa.

Reso disponibile per Dirigenti e Quadri apicali in via sperimentale a partire dal mese di giugno 2017, potrà essere reso disponibile a tutta la popolazione di Liguria Digitale, per diventare unico punto di raccolta delle informazioni relativo alla formazione e crescita professionale delle singole risorse entro il 2018.

Comunicazione

La comunicazione esterna è stata potenziata su tutti i canali aziendali: sito internet e social, grazie alla costante pubblicazione di frequenti aggiornamenti redazionali, fotografici e video, dedicati alle attività e ai successi aziendali.

Sono stati realizzati eventi propri e in collaborazione con altri Enti e Associazioni, quali ad esempio Regione Liguria, Confindustria Genova e Great Campus, svolgendo attività di organizzazione e coordinamento, con la stesura di interventi, la realizzazione di presentazioni e materiale informativo, in sinergia con altre strutture aziendali.

Il trasferimento della Società nel Villaggio Tecnologico di Genova è stato valorizzato con l'inaugurazione dei nuovi laboratori, nel corso di un evento che ha riscosso notevole successo di presenze, relatori e uscite a mezzo stampa.

Per curare i processi di comunicazione interna è stata potenziata la condivisione sulla intranet di notizie e successi, procedure e documenti, a beneficio di tutta la comunità aziendale. Il piano di comunicazione interna è stato declinato negli allestimenti grafici e ambientali della nuova sede, attraverso una campagna di comunicazione negli uffici e nelle aree comuni, rappresentata sulle pareti e sugli elementi strutturali, anche attraverso elementi di arredo pensati in coerenza alla vision e alla mission di Liguria Digitale.

La comunicazione interna è stata rafforzata da: incontri aziendali periodici, comunicazioni via e-mail

ricorrenti e dall'attività del gruppo dei Change Agent, costituito su base volontaria per favorire il raggiungimento di obiettivi di successo, sul fronte progettuale e di reputazione aziendale.

Accordo aziendale sul premio di risultato e relazioni sindacali

Nel corso del 2017 la Società ha proseguito il mantenimento di regolari e continue relazioni con le Organizzazioni Sindacali, intrattenendo come sempre un costruttivo confronto volto a migliorare la propria performance e i propri modelli di funzionamento, così da garantire efficacia alla sua azione ma anche efficienza ed economicità.

Gli intervenuti cambiamenti ai vertici aziendali hanno visto traslare sul finale d'anno il confronto rivolto alla sottoscrizione di uno specifico Accordo rivolto alla definizione di un nuovo premio di risultato. L'Accordo è comunque regolarmente intervenuto nel Dicembre 2017.

La struttura generale della premialità ricalca pienamente schemi e processi propri del CCNL dei Metalmeccanici, di riferimento per la Società. L'Accordo prevede tuttavia anche significativi elementi di novità in quanto al fine di conseguire il massimo beneficio economico e sociale per i lavoratori. Il Premio Aziendale erogato a remunerazione della produttività conseguita nel 2017 darà ai lavoratori la possibilità di scelta della forma di erogazione (welfare, misto, denaro).

Tale opportunità può costituire anche un significativo vantaggio per l'impresa, in quanto gli emolumenti corrisposti in forma welfare sono esenti da contributi anche per la parte a carico della Società.

Il servizio di gestione del piano Welfare sarà affidato a primaria Società di Servizi specializzata, la cui individuazione e conseguente affidamento dell'incarico si realizzerà entro il mese di Aprile 2018, così da poter disporre degli opportuni strumenti di gestione entro la data di corresponsione del Premio di Risultato. In tale ambito confluirà anche la quota welfare (150 euro a dipendente per il 2018) prevista dal vigente CCNL e la cui corresponsione è stata determinata al mese di Giugno 2018.

Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente

La funzione centralizzata "Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente" ha proseguito in corso d'anno la sua consueta attività di verifica e monitoraggio delle condizioni di salute, sicurezza e ambiente all'interno delle Sedi aziendali.

Il progetto Sede Unica ha, come noto, visto esprimere alla funzione uno sforzo straordinario, sul finire del 2016 e nel primo quarter del 2017, concretizzatosi in una completa revisione e adeguamento della documentazione, con riferimento a un contesto complesso, coordinato e articolato, in cui determinate classi di rischio (i.e. incendio) sono state innalzate a livello "elevato" stante le caratteristiche del Comparto in cui si colloca la nuova Sede Unica. E' stata inoltre definita la nuova figura, richiestaci dal

Comparto, del Referente Unico per l’Emergenza. Sono stati pertanto rivisitati e diffusi i Piani di Emergenza ed Esodo, mentre il rilascio del nuovo DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) si è regolarmente realizzato entro il termine previsto del Febbraio 2017, a definitiva conclusione delle operazioni di relocation dei nostri Uffici al III e IV Piano dell’Edificio della Sede del Great Campus.

Così come previsto, entro il primo quarter del 2017 le squadre antincendio sono state ricostituite (anche con nuovi componenti) e nuovamente addestrate per la classe di rischio “elevato” prevista dal Comparto. Analogamente sono stati addestrati nuovi addetti al primo soccorso, in sostituzione di membri anziani che hanno richiesto un avvicendamento.

La relocation ha comportato la necessità di esperire una complessa pratica di segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio. In esito a tale adempimento è intervenuta nell’Ottobre 2017 un’ispezione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, conclusasi positivamente senza osservazioni o prescrizioni.

A far data dal 1° Gennaio 2018 si è proceduto all’insourcing della figura di RSPP (sino ad allora affidata esternamente), garantendo così un risparmio alla Società e innalzando la sua capacità di presidio e intervento in sito.

I dipendenti, dopo aver ricevuto (in modalità *e-learning*) la prevista formazione generale in materia di salute, sicurezza e ambiente (art. 37 comma 2 del D.lgs. 81/08, disciplinato nei contenuti dall’Accordo Stato Regioni in vigore dal 26/01/12), stanno oggi ricevendo con la medesima modalità la formazione specifica, con completamento previsto entro il mese di Marzo 2018.

Per quanto attiene alla sorveglianza sanitaria, è proseguita nel corso del 2017 la normale attività, dando corso al previsto programma di visite da parte del Medico Competente, secondo quanto identificato dal protocollo sanitario adottato. Non sono emerse criticità legate al nuovo contesto logistico (spazi in open space, microclima, ecc.).

Nel corso del 2017 la Società non è stata interessata da infortuni, eccezion fatta per alcuni episodi minori verificatisi nel tragitto casa lavoro, spesso con responsabilità di terzi e comunque in sensibile diminuzione (- 75%) rispetto al 2016.

Sede legale e sedi secondarie

La Società ha Sede Legale nel Comune di Genova, Via Enrico Meloni 77. Occupa un’unica sede secondaria in Via Scarsellini 40 in Genova.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Sono in essere rapporti di natura commerciale con la controllante Regione Liguria e con alcuni degli altri Enti Soci.

Si rinvia alla Nota Integrativa allegata al presente Bilancio di Esercizio per il dettaglio dei saldi patrimoniali in essere ed al capitolo "Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari" di questa stessa Relazione sulla Gestione per i dettagli economici di tali rapporti.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non possedeva né azioni proprie né azioni di Società controllanti, sia direttamente sia per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona. Nell'esercizio in esame non sono intervenuti acquisti e/o alienazioni di azioni proprie e/o di azioni di Società controllanti, né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

Spese soggette a limitazioni

La legge regionale n. 34/2016 ("Legge Finanziaria Regionale 2017") ha confermato anche per il 2017 una serie di limitazioni per alcune tipologie di spesa che erano già state introdotte negli anni precedenti con analoghi provvedimenti di legge. Il consuntivo di spesa 2017 ha rispettato i limiti imposti dalla normativa regionale. Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di spesa soggetta a limitazione, è riportato il limite di spesa 2017 per Liguria Digitale come fissato dalla normativa regionale citata e il consuntivo di spesa del medesimo esercizio:

SPESE SOGGETTE A LIMITAZIONI

(Euro/000)	Limite 2017	Consuntivo 2017
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza ¹	6.726	4.115
Sponsorizzazioni ²	-	-
Trasferte ³	15.647	6.482

¹ Non superiore al 50% del complesso degli impegni di spesa assunti nell'anno 2011 per le medesime finalità (art. 8 LR n. 27/2015).

² Divieto assoluto (art. 9 LR n. 27/2015).

³ Non superiore al 60% del complesso degli impegni di spesa assunti nel 2009 per le medesime finalità (art. 11 LR n. 27/2015).

DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il bilancio dell'esercizio 2017 della Società presenta un utile netto di Euro 175.178 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società e come precisato anche in Nota Integrativa, Vi viene proposto di destinare come segue:


DESTINAZIONE DELL'UTILE

(Euro)	31.12.17
A riserva legale art. 2430 c.c., pari al 5% dell'utile	8.759
A riserva straordinaria	166.419

Genova, 30 Marzo 2018

L'Amministratore Unico

Paolo Piccini



DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE CONFORMITA'

Il sottoscritto Dott. Matteo Gualco, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Dr. Matteo Gualco

LIGURIA DIGITALE S.p.A.

Sede Legale: VIA E. MELEN 77 - GENOVA (GE)

Iscritta al Registro Imprese di: GENOVA

C.F. e numero iscrizione: 02994540108

Iscritta al R.E.A. di GENOVA n. 310586

Capitale Sociale sottoscritto €: 2.582.500,00 Interamente versato

Partita IVA: 02994540108

Relazione del Collegio sindacale

al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita al Collegio sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita per il triennio 2015, 2016 e 2017 alla società di revisione KPMG S.p.A., con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione facendo riferimento alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 175.178, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
-------------	----------------	----------------	-------------

Relazione del Collegio sindacale

LIGURIA DIGITALE S.p.A.

Bilancio al 31/12/2017

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	1.058.578	1.101.184	42.606-
ATTIVO CIRCOLANTE	31.381.313	30.882.545	498.768
RATEI E RISCONTI	472.603	196.349	276.254
Totale attivo	32.912.494	32.180.078	732.416

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	10.919.041	10.743.863	175.178
FONDI PER RISCHI E ONERI	736.429	690.000	46.429
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.736.601	3.742.120	5.519-
DEBITI	17.513.624	16.997.766	515.858
RATEI E RISCONTI	6.799	6.329	470
Totale passivo	32.912.494	32.180.078	732.416

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	44.463.651	42.247.744	2.215.907
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.437.717	41.309.366	871.649-
COSTI DELLA PRODUZIONE	43.808.789	41.320.762	2.488.027
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	654.862	926.982	272.120-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	676.578	927.742	251.164-
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	501.400	795.853	294.453-
Utile (perdita) dell'esercizio	175.178	131.889	43.289

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- Abbiamo partecipato a tutte le riunioni degli Organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo ottenuto dall'Amministratore Unico, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Relazione del Collegio sindacale

2

LIGURIA DIGITALE S.p.A.

Bilancio al 31/12/2017

- abbiamo riscontrato, per quanto di nostra competenza, che l'attività si è sviluppata per il conseguimento dell'oggetto sociale e nel rispetto degli indirizzi assunti e comunicati alla compagine sociale e da essa condivisi.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto che svolge la revisione legale dei conti, e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con parti correlate o comunque con terzi, tenuto conto della specificità di questa Società.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- L'attività di vigilanza descritta è stata svolta nel corso dell'esercizio durante le riunioni del Collegio, effettuate con periodicità prevista dalla legge, la partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed attraverso la raccolta di informazioni ottenute dai responsabili delle diverse funzioni, colloqui con l'Amministratore Unico e scambi di informazioni con la società che ha svolto la revisione legale dei conti, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Si attesta di aver acquisito informazioni dell'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza e non sono emerse criticità rispetto ai modelli organizzativi adottati che debbano essere evidenziate nella presente relazione e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato il Collegio sindacale ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di avviamento acquisito a titolo oneroso.

Relazione del Collegio sindacale

3

LIGURIA DIGITALE S.p.A.

Bilancio al 31/12/2017

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali,
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione. Nella Relazione sulla gestione, sono state inseriti:
 - la "Relazione del governo societario" di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016;
 - il "Programma di valutazione del rischio aziendale" di cui all'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016.
 Il Programma di valutazione del rischio aziendale adottato dalla società è basato sulle linee guida elaborate da Utilitalia, sugli indici di bilancio e sul modello Z score.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c., è inserito in Nota Integrativa il rendiconto generale dell'amministrazione Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2016 ed il giudizio del collegio non si estende a tale rendiconto.
- Dai colloqui intercorsi con la società di revisione, risulta che la stessa andrà ad emettere un giudizio senza modifica.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2017, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Genova, 13/04/2018

Il Collegio Sindacale

Massimiliano Bini, Presidente

Roberto Costaguta, Sindaco effettivo

Monica Gatti, Sindaco effettivo

Relazione del Collegio sindacale

4

DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE CONFORMITA'

Il sottoscritto Dott. Matteo Gualco, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Dr. Matteo Gualco



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 11
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Liguria Digitale S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Liguria Digitale S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Liguria Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Liguria Digitale S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Liguria Digitale S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Liguria Digitale S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi



Liguria Digitale S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Liguria Digitale S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Liguria Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Liguria Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Liguria Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 13 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Michele Petino
Socio

DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE CONFORMITA'

Il sottoscritto Dott. Matteo Gualco, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Dr. Matteo Gualco